

**BILANCIO
SOCIALE
2024**



*The Coffeeprint
of Tomorrow*



INDICE

01. Lettera del Presidente

04

02. Metodologia per la redazione
del Bilancio Sociale

06

03. The Coffeeprint of Tomorrow
20 anni di Fondazione Lavazza

10

04. Mission

22

05. Struttura, governance
e amministrazione

24

06. Stakeholder engagement

28

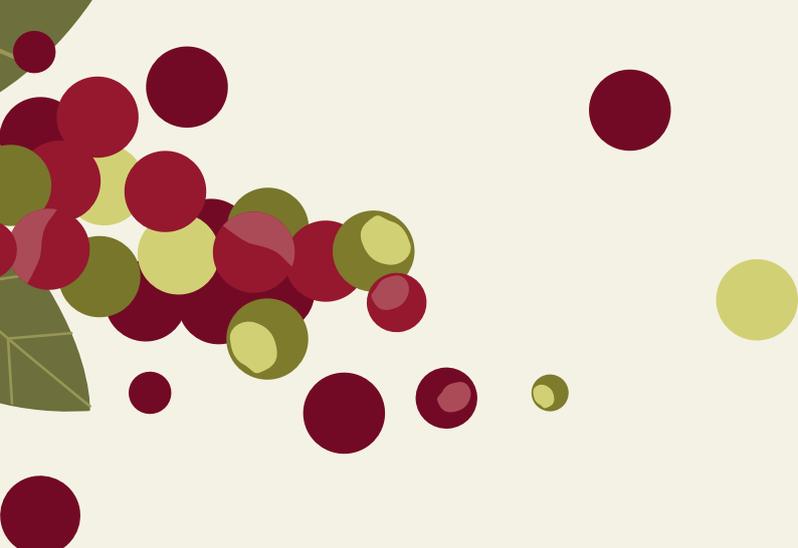
07. Teoria del Cambiamento

34

08. I progetti sul campo

48





09. Centro America

57

10. Sud America

77

11. Africa

99

12. Asia

113

13. L'impegno in Italia

120

14. Center for Circular
Economy in Coffee

132

15. Le alleanze per lo sviluppo

134

16. Relazione di missione

140

01. LETTERA DEL ***PRESIDENTE***



Il 2024, ventesimo anno dalla nascita della Fondazione, è stato fortemente caratterizzato da incontri e dialoghi con tutti gli stakeholder per riflettere sul lavoro svolto negli anni e definire la strategia e l'impegno per gli anni a venire.

*La partecipazione da parte di ognuno dei gruppi di interlocutori coinvolti è stata sempre molto ampia e propositiva, determinando il successo delle iniziative, in particolare dell'evento di celebrazione conclusivo **"The Coffeeprint of Tomorrow"**, a dimostrazione di quanto l'attività della Fondazione abbia riscosso attenzione sul piano nazionale e internazionale, attuando la sua missione: promuovere e realizzare progetti di sostenibilità economica, sociale e ambientale a favore delle comunità produttrici di caffè nel mondo.*

*Un impegno che nel 2024 si è tradotto in **29 progetti** che hanno interessato ben **18 paesi** in **3 diversi continenti** a favore di oltre **137.000 persone**.*

*Oggi sono **12,5 milioni** i produttori nel settore del caffè, una coltivazione che richiede particolari condizioni ambientali sempre più spesso impattate dagli effetti dei cambiamenti climatici. Ne deriva la necessità di migliorare la capacità di innovazione, la resa produttiva, la qualità del prodotto, nonché di promuovere l'imprenditorialità degli agricoltori, contribuendo al benessere delle comunità coinvolte. Le progettualità innovative della Fondazione, infatti, continuano a incidere su molte componenti delle società coinvolte.*

*Ne è prova il cambiamento che dal 2016 ha coinvolto un gruppo di **180 donne** della comunità indigena di **etnia Maya Poq'omochi**, in **Guatemala**, oggi diventate protagoniste tanto nei processi produttivi quanto nella commercializzazione del caffè.*

*Ne è ulteriore esempio il progetto sviluppato in **Uganda** a vantaggio delle nuove generazioni, con il coinvolgimento del **60% di donne** in processi formativi e l'attivazione di quasi **350 microimprese** nel settore caffè.*

Ma al di là dei singoli casi virtuosi, un'analisi generale pone in evidenza l'importanza assegnata alla formazione, intesa come trasferimento di conoscenza in ambito scientifico, pur nel rispetto delle tradizioni, e declinata con modalità e attenzioni tali da offrire possibilità di consolidamento delle pratiche agricole o di inserimento lavorativo nel medio e lungo periodo, come nel caso del programma formativo "A Cup of Learning".

Inoltre, nell'ampio scenario di un'attività svolta nel solco istitutivo iniziale che l'impegnava a operare soprattutto nei Paesi produttori di caffè, la Fondazione ha iniziato a operare anche in altri ambiti: da un lato aprendosi a tematiche nuove, per esempio attraverso l'istituzione due anni fa del **Center for Circular**

Economy in Coffee; dall'altro avviando nuove forme d'impegno in risposta alle esigenze locali nei Paesi in cui il Gruppo Lavazza opera, attraverso le attività di cura delle comunità.

La traduzione di tutto l'insieme dei progetti in termini operativi comporta un attento lavoro amministrativo quale si esprime nella programmazione degli interventi, in accordo con le autorità di governo dei diversi Paesi interessati e, ove opportuno, nel quadro di collaborazioni con istituzioni o enti partner.

A livello globale, le scelte che via via maturano comportano una destinazione importante di risorse che trovano il loro senso profondo nei benefici che ne derivano sul piano umano, laddove risiede il significato più vero dell'operare della Fondazione.

GIOVANNI ZANETTI




02. METODOLOGIA PER LA REDAZIONE DEL *BILANCIO* *SOCIALE*





Il **Bilancio Sociale della Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza** Ente del Terzo Settore, di seguito anche “Fondazione” o “Fondazione Lavazza”, è lo **strumento di rendicontazione annuale** di tutte le attività svolte sotto il profilo narrativo, gestionale ed economico-finanziario e risponde all’esigenza di trasparenza e adeguata informativa nei confronti degli stakeholder.

Questo documento è stato redatto in continuità con gli elementi recentemente introdotti, nel rispetto della **Riforma del Terzo Settore** e in particolare delle **Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale da parte degli Enti del Terzo Settore**, adottate ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e ispirandosi ai GRI Standards 2021, emanati dal **Global Reporting Initiative (GRI)** e ai **Sustainable Development Goals (SDG)** dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Alle Linee Guida è stata affiancata l’analisi degli stakeholder e dei loro bisogni. Inoltre, il metodo di raccolta dati e l’ingaggio dei beneficiari derivano da misurazioni e studi effettuati sul campo da parte di enti terzi, in collaborazione con la Fondazione. I progetti sostenuti dalla Fondazione hanno una durata pluriennale.

Il Bilancio Sociale è composto da due diverse sezioni: il Bilancio Sociale e il Bilancio d’Esercizio. È stato redatto e pubblicato in due edizioni monolingue, italiano e inglese.

Nel **Bilancio Sociale 2024** vengono riportati i progetti che in questo anno sono in fase di svolgimento, di inizio o di conclusione.

Il presente documento fa riferimento al periodo di rendicontazione dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024.





03. THE COFFEEPRINT OF TOMORROW

**20 ANNI DI
FONDAZIONE
LAVAZZA**



Vent'anni fa, quando la Fondazione Lavazza è stata creata, il mondo guardava al futuro con speranza, ma anche con grandi interrogativi. Il cambiamento climatico era una minaccia ancora lontana, l'idea di sostenibilità nel settore del caffè era agli albori e le disuguaglianze globali continuavano a tracciare confini invisibili tra opportunità e precarietà.

Oggi, quel futuro è il nostro presente e le sfide che un tempo sembravano lontane sono la realtà con cui ci confrontiamo ogni giorno.

Inoltre, in questi due decenni il mondo del caffè è cambiato profondamente. Le comunità produttrici si trovano ad affrontare eventi climatici sempre più estremi, l'accesso alle risorse naturali è messo a dura prova e la stabilità economica, sociale e ambientale delle filiere è spesso incerta. Ma c'è un altro cambiamento che abbiamo visto con i nostri occhi: quello di uomini e donne che, con determinazione, hanno trasformato le proprie comunità grazie alla formazione, all'innovazione e a un nuovo modo di intendere il proprio futuro.

Dal 2004, attraverso oltre 50 progetti in 20 Paesi, la Fondazione Lavazza ha accompagnato questa trasformazione, credendo in un modello di

sviluppo che non si limita a sostenere la produzione di caffè, ma che mette al centro le persone, la loro dignità, la loro capacità di essere protagonisti del cambiamento. Abbiamo visto intere comunità risollevarsi grazie all'accesso all'acqua, all'educazione, alla creazione di filiere più eque e resilienti. Abbiamo sostenuto giovani che, invece di abbandonare la terra dei loro genitori, hanno scelto di restare e innovare. Abbiamo dato voce a donne che oggi guidano cooperative, imprese, associazioni, con nuove visioni del mondo del lavoro.

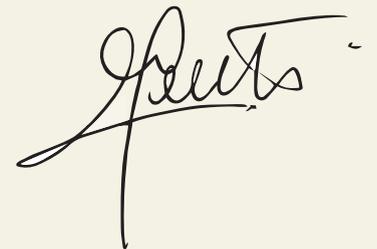
Celebrare questi vent'anni significa guardare a tutto questo con gratitudine, ma anche con responsabilità, ben consci che il cambiamento non è mai immediato, né semplice.

Abbiamo imparato che nessuna sfida è troppo grande se affrontata con la forza della collaborazione, della conoscenza e della volontà di costruire un domani migliore.

Il nostro impegno continua: il caffè non è solo una bevanda, è la vita di milioni di persone, produttori e consumatori; solo dando valore alle loro vite, potremo dare valore al nostro futuro.

MARIO CERUTTI

Segretario Generale Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza ETS



Nel 2024 la Fondazione Lavazza ha raggiunto i suoi primi vent'anni di attività: un percorso iniziato nel **2004**, con l'obiettivo di promuovere progetti di sostenibilità, responsabilità sociale e valorizzazione delle comunità agricole nel mondo, che l'ha portata a realizzare oltre 50 progetti in più di 20 paesi.

Per onorare l'anniversario, sono state organizzate una serie di iniziative per ripercorrere i risultati raggiunti, ma anche per proiettare lo sguardo verso il futuro, come indicato dal titolo scelto per le celebrazioni dell'anniversario: **"The Coffeeprint of Tomorrow"**.

Sono state create delle occasioni per ringraziare i partner che hanno accompagnato la Fondazione lungo questo cammino e riaffermare l'impegno nel generare un valore condiviso e sinergico con le comunità locali.

In questo capitolo sono raccontati i momenti che hanno reso questo anno unico, grazie al coinvolgimento delle persone che ogni giorno danno valore alla Fondazione e ai suoi progetti: partner, enti territoriali e comunità di tutto il mondo.

3.286

PERSONE

20

PARTNER COINVOLTI

30

ORE DI RACCONTO

53

SPEAKERS

10

**EVENTI DEDICATI
SIA IN PRESENZA
CHE ONLINE**



19 ottobre 2023

Avvio celebrazioni 20 anni Fondazione

Il lancio del **Calendario Lavazza 2024** è stata la prima tappa dei festeggiamenti per l'anniversario. Intitolato **"More than Us"**, il calendario è una celebrazione visiva e simbolica dei valori che guidano la Fondazione Lavazza: apertura, dialogo e cooperazione. Ambientato in Africa, continente di origine della pianta del caffè, il calendario racconta i principi che ispirano i progetti nei Paesi produttori di caffè, attraverso immagini suggestive.

MORE THAN US

The 2024 Lavazza Calendar

LAVAZZA



20 novembre 2023

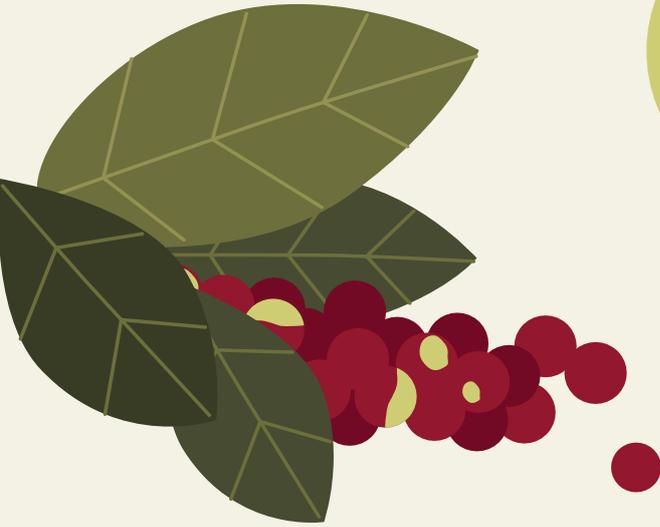
Giornata Mondiale dei diritti dell'Infanzia e Adolescenza

In questa ricorrenza, la Fondazione ha rinnovato il proprio impegno per la tutela dei diritti dei più piccoli in collaborazione con **Save the Children**, partner dal 2001: un webinar per le persone del Gruppo Lavazza che ha ripercorso gli interventi realizzati in ambito di **salute materno-infantile** ed **empowerment giovanile** in Paesi come Italia, Yemen, Indonesia, Nepal, India, Costa d'Avorio, Myanmar, Cina e Vietnam.



Particolare attenzione è stata dedicata all'iniziativa **Civico Zero Torino** sostenuta da Lavazza dal 2020: un centro diurno a bassa soglia che rappresenta un **laboratorio di inclusione e socializzazione** rivolto a minori stranieri e neomaggiorenni che fornisce supporto, orientamento e protezione con particolare attenzione ai minori a rischio di devianza, marginalizzazione ed esclusione sociale, al fine di sostenerli nel loro percorso di inclusione e autonomia.





1 febbraio 2024

Giornata Internazionale dell'Educazione

La giornata ha evidenziato il ruolo dei progetti della Fondazione nell'educazione alla pace e allo sviluppo sostenibile, attraverso un webinar per le persone del Gruppo sui percorsi educativi in corso con Save the Children e sul programma internazionale di formazione **A Cup of Learning**. Quest'ultimo promuove la cultura del caffè come opportunità professionale, offrendo ai giovani provenienti da contesti di fragilità strumenti concreti per acquisire competenze tecniche sul mondo del caffè e facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro.



Save the Children

24 febbraio 2024

Giornata Mondiale contro lo Spreco Alimentare

In collaborazione con l'ONG Sermig, è stato organizzato il **Pranzo dei Popoli**, per sensibilizzare sulle dinamiche economiche e sociali legate allo spreco alimentare. L'evento è stata un'esperienza immersiva che, assegnando ai partecipanti un'identità nazionale casuale, ha simulato la disparità nella disponibilità di risorse alimentari nel mondo, stimolando riflessioni su spreco, equità e consumo consapevole delle risorse.



8 marzo 2024

Giornata Internazionale della Donna

Il webinar internazionale **“This is (not) a girls’ job: how women shape the coffee industry”** ha celebrato e valorizzato il ruolo cruciale delle donne nella filiera del caffè. Tra le partecipanti una produttrice di caffè dall’Honduras, la direttrice di un trader di caffè brasiliano, alcune professioniste del Gruppo Lavazza, imprenditrici del mondo della caffetteria e la country manager della ONG ugandese Sawa World, partner della Fondazione.

**GAP
FREE**

11 marzo 2024

Mostra “More than Us” alle Nazioni Unite

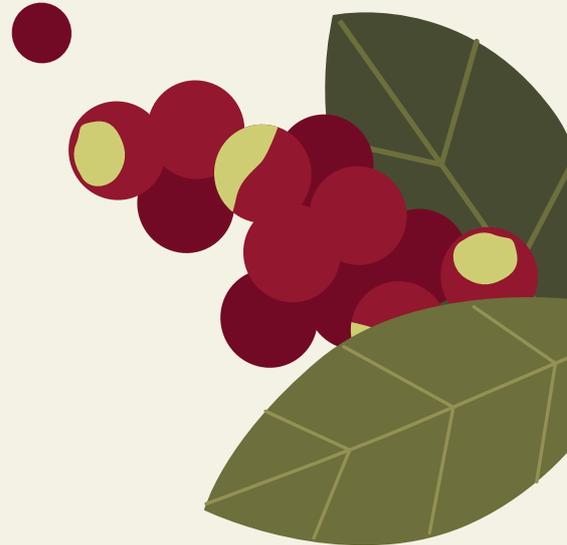
In occasione della 68° sessione della *Commission on the Status of Women*, la mostra del Calendario Lavazza 2024 **“More than Us”** è stata aperta nella **sede delle Nazioni Unite di New York City**: un’occasione unica per valorizzare il ruolo delle donne nella filiera del caffè e raccontare il loro contributo alle comunità locali anche attraverso i progetti della Fondazione. Accanto alla presenza istituzionale dell’ONU, degli Ambasciatori e dei delegati, sono intervenute persone rappresentanti della Fondazione e del Gruppo.



22 aprile 2024

Giornata Mondiale della Terra

Per celebrare questa giornata, sono stati piantati 500 alberi destinati alla rigenerazione e tutela della biodiversità del Parco Stura Sud. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con Rete Clima e con la partecipazione di 100 persone del Gruppo Lavazza, ha dato vita al "BioBosco di Fondazione Lavazza", una Bio-Forest per promuovere la biodiversità locale e migliorare la qualità ambientale dell'area.

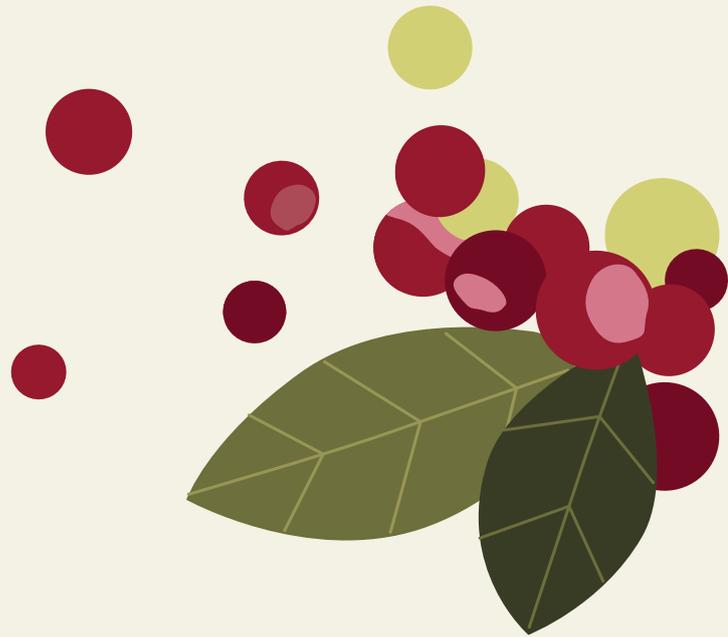


5 giugno 2024

Giornata Mondiale dell'Ambiente

La Fondazione ha lanciato il gioco da tavola **"Coffree: libera le piantagioni di caffè dalla minaccia climatica"**, coinvolgendo oltre 80 persone del Gruppo in un'esperienza interattiva. Attraverso sfide e prove, il gioco ha sensibilizzato sulle conseguenze del cambiamento climatico sul caffè, stimolando riflessioni sulle pratiche sostenibili per tutelare ambiente e comunità produttrici.

being
I COMUNICATORI DEL NON PROFIT



20 giugno 2024

Giornata Mondiale del Rifugiato

L'esperienza immersiva **Exodus**, in collaborazione con SOS Mediterranee Italia e Altera, ha coinvolto oltre 80 persone del Gruppo in un'attività narrativa sulle difficoltà di chi è costretto a lasciare il proprio paese. Dopo la proiezione del docufilm "Real People", girato a bordo della nave di aiuto ai migranti Ocean Viking, è seguito un talk con la coordinatrice delle missioni di soccorso. Inoltre, sono state approfondite tre iniziative chiave per l'inclusione e la coesione sociale: Fonderie Ozanam, uno spazio di incontro culturale e formazione per rifugiati e giovani svantaggiati, Generazione Ponte, un progetto di dialogo intergenerazionale e interculturale per una comunità più solidale e Mosaico Azione per i Rifugiati che con il progetto "Spazio Comune" mette a disposizione gli strumenti della mediazione sociale lavorando alla creazione di legami sociali.

SOS
MEDITERRANEE



30 settembre 2024

“The Coffeeprint of Tomorrow”

L'evento conclusivo delle celebrazioni dei 20 anni della Fondazione Lavazza ha portato a riflettere sull'impatto globale delle sue attività, ripercorrendo i suoi progetti, dai primi in Colombia, Honduras e Perù ai più recenti, attraverso le testimonianze dei protagonisti.

Tra gli ospiti **Rigoberta Menchù Tum**, Premio Nobel per la Pace nel 1992, che ha ricordato come “la pace passa anche attraverso un chicco di caffè”, e **Steve McCurry**, fotografo internazionale da sempre legato alla Fondazione, che ha condiviso la sua esperienza visiva nell'esplorare il mondo del caffè.

In questa occasione, sono stati presentati il libro “**I chicchi che hanno fatto la storia**”, con immagini iconiche di Steve McCurry, e il podcast “**Il respiro della Terra**”, un reportage sulla Colombia e sul progetto “Il caffè come megafono di pace”, attivo dal 2015 in collaborazione con Carcafé Foundation. Tra i progetti condivisi durante la giornata ricordiamo:

- **Deforestation Free Coffee** in Ecuador, sviluppato in collaborazione con UNDP, il Ministero dell'Ambiente dell'Ecuador, il Ministero dell'Agricoltura e dell'Allevamento dell'Ecuador, Lavazza Group e PROAmazonía: un progetto innovativo per la produzione di caffè di alta qualità certificata e “libero da deforestazione”.

- **Coffee to be Reborn** in Guatemala, in collaborazione con l'Associazione Verdad y Vida: un percorso di empowerment femminile che ha consentito a un gruppo di 180 donne della comunità indigena Maya Poq'omchi di raggiungere l'autonomia economica attraverso programmi di formazione agricola e imprenditoriale.

- **Ujana Coffee** in Uganda, realizzato in collaborazione con Sawa World, che offre a giovani delle aree di produzione del caffè e contesti urbani vulnerabili la possibilità di sviluppare microimprese legate al caffè e all'artigianato locale, diversificando e incrementando il loro reddito.



Ascolta “**Il respiro della Terra**”.
Storie di donne, uomini e caffè dalla Colombia.

Scansiona il codice dall'app Spotify e scopri il podcast prodotto da Chora Media in collaborazione con Fondazione Lavazza.



3 dicembre 2024

Coffee Changemakers

In collaborazione con la British Broadcasting Corporation (**BBC**) è stata realizzata la campagna “Coffee Changemakers” per dare voce ad alcuni protagonisti della Fondazione. Attraverso le loro testimonianze si racconta come il caffè è motore di sviluppo economico e sociale.

L’iniziativa ha lo scopo di sensibilizzare il pubblico globale creando una connessione tra chi produce il caffè e chi lo consuma ogni giorno.





Ascolta **"The Coffeeprint of Tomorrow"**:
la canzone realizzata in occasione dei
20 anni di Fondazione Lavazza.

04. MISSION

I progetti sostenuti nei Paesi produttori di caffè hanno in primo luogo l'obiettivo di migliorare la resa produttiva e la qualità del caffè, promuovendo allo stesso tempo l'imprenditorialità dei produttori e delle produttrici e il miglioramento delle loro condizioni di vita. Di seguito i principali strumenti utilizzati per il raggiungimento di questi obiettivi.

1

La diffusione di buone pratiche agricole al fine di favorire la qualità del caffè e il rispetto per l'ambiente.

Il supporto ai produttori e alle produttrici di caffè nella costituzione e gestione di organizzazioni proprie, come associazioni, cooperative o società, per dare loro la possibilità di accedere a mercati più ampi, ottenere servizi utili per il miglioramento della produzione, avere un migliore accesso al credito e alla commercializzazione.

2

3

Promuovere l'equilibrio di genere all'interno dei nuclei familiari e nelle comunità.

Valorizzare il lavoro delle giovani generazioni, attraverso programmi di formazione che li motivino a non abbandonare le terre di produzione e a diventare imprenditori del caffè.

4

5

Promuovere la diversificazione delle produzioni e favorire una maggiore produzione di risorse alimentari.

Sostenere la riforestazione con modelli agroforestali volti a salvaguardare la biodiversità delle piantagioni.

6

7 Diffondere tecniche agricole efficaci che permettano di rispondere agli effetti del cambiamento climatico.

Introdurre componenti tecnologiche a supporto delle tradizionali tecniche di coltivazione.

8

La Fondazione da diversi anni mette a disposizione un fondo dedicato a sostegno delle emergenze del mondo, con l'obiettivo di intervenire in modo tempestivo ed efficace in aiuto alle comunità colpite da disastri naturali, conflitti ed emergenze sanitarie.

05. STRUTTURA, GOVERNANCE E **AMMINISTRAZIONE**

La Fondazione è retta da un **Consiglio di Amministrazione**, di seguito definito “Consiglio”, composto da cinque Consiglieri: **Antonella Lavazza, Giuseppe Lavazza, Giacomo Büchi**, Professore Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese presso l’Università di Torino, **Arnaldo Bagnasco**, Professore Emerito dell’Università di Torino (già Ordinario di Sociologia), **Giovanni Zanetti**, Professore Emerito dell’Università di Torino (già Ordinario di Economia Politica), che ricopre anche il ruolo di **Presidente** della Fondazione.

Il **Segretario Generale** della Fondazione è **Mario Cerutti**, Chief Sustainability and Institutional Relations Officer del Gruppo Lavazza. La Fondazione è altresì formata da un **Collegio dei revisori dei conti**, nominato dai Fondatori, e composto da tre membri: **Gianluca Ferrero, Angelo Gilardi, Lucio Pasquini**.

Il Consiglio determina le linee generali dell’attività,

definisce le scelte strategiche, le priorità delle iniziative da intraprendere o finanziare ed esercita i poteri di straordinaria amministrazione. Si incontra due volte all’anno, secondo le modalità previste dallo Statuto, per trattare le questioni gestionali e organizzative e per selezionare le iniziative da supportare in coerenza con le proprie finalità istituzionali. Infine, il Consiglio ha il compito di approvare il Bilancio della Fondazione.

La Fondazione Lavazza è finanziata ogni anno principalmente dalla **Luigi Lavazza S.p.A.**, che la dota delle risorse necessarie a sostenere le attività e i progetti pianificati. La Fondazione partecipa altresì a bandi internazionali per il co-finanziamento di progetti di cooperazione allo sviluppo.

La Fondazione si avvale di persone che fanno parte di Lavazza Group, non avendo quindi né dipendenti, né volontari.

**ANTONELLA
LAVAZZA**
Consigliere

**GIACOMO
BÜCHI**
Consigliere

**GIUSEPPE
LAVAZZA**
Consigliere

**GIOVANNI
ZANETTI**
Presidente

**ARNALDO
BAGNASCO**
Consigliere

**MARIO
CERUTTI**
*Segretario
Generale*

**GIANLUCA
FERRERO**
*Revisore
dei conti*

**LUCIO
PASQUINI**
*Revisore
dei conti*

**ANGELO
GILARDI**
*Revisore
dei conti*

“

ANTONELLA LAVAZZA

Celebrare i 20 anni della Fondazione Lavazza è un traguardo che mi riempie di orgoglio e rappresenta un'opportunità per guardare al futuro con rinnovata determinazione. In questi anni abbiamo lavorato con passione e impegno per generare un impatto concreto a beneficio delle comunità ingaggiate nei nostri innumerevoli progetti. Ogni progetto, infatti, racconta un percorso di crescita condiviso, in cui il caffè diventa simbolo di opportunità, innovazione e sviluppo sostenibile. Con il medesimo spirito che ci ha accompagnati in questi vent'anni, continueremo a costruire un futuro migliore, valorizzando e rafforzando le importanti alleanze che abbiamo consolidato.

“

GIUSEPPE LAVAZZA

La Fondazione è stata, e continua a essere, un faro strategico e un motore di innovazione nell'affrontare le tematiche legate alla sostenibilità. Attraverso la collaborazione con una vasta rete di partner, le sue attività riflettono i nostri valori e il nostro pensiero strategico e sono un esempio concreto del cambiamento positivo che ricerchiamo costantemente.

Nei prossimi venti anni, la Fondazione proseguirà nella sua missione fondativa: rendere il caffè un'opportunità nei Paesi produttori, un prodotto di qualità per comunità prospere che rispettano e tutelano l'ambiente nel quadro di uno sviluppo sociale ed economico sostenibile nel tempo.

Ma nel solco di tale continuità di missione, continuerà ad arricchire il suo indirizzo strategico e a innovare il suo operato, alla luce dei profondi cambiamenti socioeconomici globali avvenuti negli ultimi due decenni e accelerati negli ultimi tre, e in particolare: l'impatto dei cambiamenti climatici che mette a rischio le coltivazioni, l'aumento della domanda di prodotto caffè che si registra in molti Paesi nel mondo, la crescita dei prezzi della materia prima caffè.

Il caffè oggi ha grandi potenzialità, se supportato da adeguati piani di formazione: da materia prima di sussistenza per gli agricoltori a motore di crescita per piccoli imprenditori e per interi Paesi produttori.

“

GIACOMO BÜCHI

Abbiamo celebrato con orgoglio i vent'anni della Fondazione Lavazza, un traguardo che rafforza il nostro impegno nel mondo del caffè.

Grazie a collaborazioni solide, continuiamo a tracciare nuove strade per un futuro più inclusivo.

“

ARNALDO BAGNASCO

Abbiamo celebrato il ventesimo anniversario della Fondazione Lavazza con fiducia e ottimismo. In uno scenario globale sempre più mutevole, la Fondazione riesce a individuare le vie da percorrere, i progetti su cui puntare con decisione, le collaborazioni più proficue, grazie a un gruppo di lavoro appassionato e di sempre maggiore competenza.

In prospettiva le difficoltà aumenteranno, in un mondo che sarà sempre meno prevedibile: con questa consapevolezza, con attenzione e prudenza, guardiamo ai prossimi venti anni con ottimismo e capacità di resilienza.

06. STAKEHOLDER ENGAGEMENT

06.1. MAPPATURA

La mappatura degli stakeholder per il Bilancio Sociale è un processo strategico volto a identificare e comprendere tutte le parti coinvolte nel lavoro e nell'impatto della Fondazione. **Gli stakeholder possono includere persone coinvolte nei programmi, collaboratori, partner, organizzazioni delle comunità locali, istituzioni governative e altre entità partecipanti direttamente o indirettamente nelle attività della Fondazione.**

Tale mappatura comporta l'identificazione di necessità, aspettative, interessi e potenziali influenze degli stakeholder sull'operato dell'ente.

Il processo è essenziale per stabilire relazioni solide e costruttive, a garanzia di trasparenza, comunicazione efficace e allineamento degli obiettivi, nonché per sviluppare strategie di coinvolgimento degli interlocutori, migliorare la governance e monitorare l'impatto delle proprie attività sulla comunità e sull'ambiente.



● ASCOLTO E RISPOSTA

Incontri periodici, condivisione e aggiornamento delle attività, survey specifiche, analisi dei bisogni, ascolto dei feedback e suggerimenti.

● MONITORAGGIO

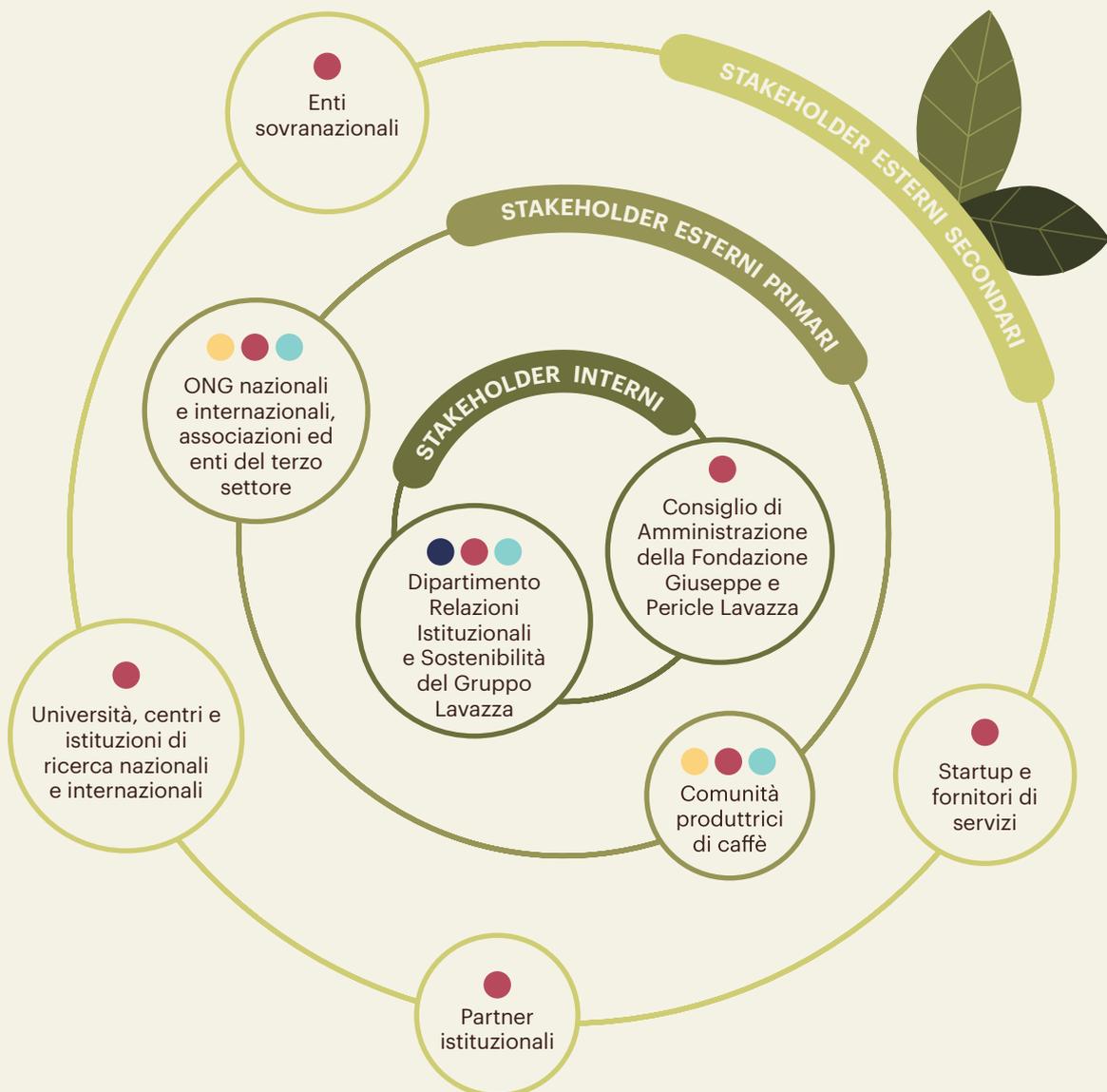
Condivisione di commitment e obiettivi. Aggiornamenti periodici sulle attività.

● CO-PROGETTAZIONE

Sviluppo di partnership, ideazione di progetti sulla base di obiettivi condivisi. Supporto tecnico del team di sostenibilità e del team di compliance.

● INFORMAZIONE

Condivisione di commitment e obiettivi. Aggiornamenti periodici sulle attività.



06.2. ANALISI DEI BISOGNI

Nella pagina seguente viene presentata un'analisi dettagliata dei **bisogni degli stakeholder**, con un focus specifico sui progetti in corso della Fondazione.

Ogni progetto è strettamente collegato ai bisogni specifici delle comunità locali, identificati attraverso analisi condotte dai partner operativi sul campo. Questa analisi mira a fornire una panoramica chiara e completa dei principali bisogni e delle sfide emergenti, facilitando una progettazione

e un'implementazione più mirata ed efficace delle iniziative. Attraverso una **comprensione approfondita** dei contesti locali e delle esigenze delle parti interessate, è infatti possibile adattare gli interventi e le risorse al fine di massimizzare l'impatto positivo sulle comunità e promuovere lo sviluppo sostenibile a livello locale e globale. Questo approccio garantisce che le azioni della Fondazione siano allineate con le **reali esigenze** delle persone coinvolte, assicurando interventi pertinenti ed efficaci.





Paese e partner	Crescita economica	Rafforzamento dell'uso della tecnologia	Empowerment femminile nelle comunità coffeicole	Coinvolgimento dei giovani	Adattamento agli effetti del cambiamento climatico	Protezione delle foreste e degli ecosistemi
Brasile, Consorcio Cerrado das Águas	●	●			●	●
Brasile, Cospe Onlus	●			●		
Brasile, Exportadora de Café Guaxupé	●		●			
Brasile, Global Coffee Platform	●					
Brasile, International Coffee Partner	●	●			●	
Colombia, Ecom	●		●			
Colombia, Engim Internazionale	●		●	●		
Colombia, Fundacion Carcafé & GIZ	●	●	●	●	●	●
Cuba, H.E.I & G.A.F.	●	●	●	●	●	●
Ecuador, Engim Internazionale	●			●	●	●
El Salvador, Fondazione Soletterre	●		●	●	●	
Etiopia, International Coffee Partners	●		●	●	●	●
Guatemala, Seeds for Progress Foundation				●		
Guatemala, Verdad y Vida	●		●	●		
Haiti, Madian Orizzonti Onlus	●					

Paese e partner	Crescita economica	Rafforzamento dell'uso della tecnologia	Empowerment femminile nelle comunità coffeicole	Coinvolgimento dei giovani	Adattamento agli effetti del cambiamento climatico	Protezione delle foreste e degli ecosistemi
Honduras, Hanns R. Neumann Stiftung	●	●	●	●	●	●
Honduras, International Coffee Partners	●	●	●	●	●	
Indonesia, International Coffee Partners	●		●	●		
Kenya, Manitese ETS	●				●	
Messico, Louis Dreyfus Company	●	●		●	●	
Perù, Fondazione Avsi	●				●	
Perù, Cesvi Fondazione ETS	●	●			●	●
Rep. Democratica del Congo, Panzi Foundation	●		●			
Tanzania, International Coffee Partners	●		●	●	●	
Uganda, International Coffee Partners	●		●	●	●	
Uganda, Sawa World	●	●	●	●		
Uganda, Danida, Merrild, Louis Dreyfus Company	●		●	●	●	
Vietnam, Global Coffee Platform	●				●	
Yemen, Qima Foundation	●		●	●	●	

07. TEORIA DEL **CAMBIAMENTO**

07.1. LAVORARE SU UNA NUOVA TEORIA DEL CAMBIAMENTO

Nel 2024, in seguito alla celebrazione del ventesimo anniversario della Fondazione Lavazza, è stato avviato un processo strategico per ridefinire il proprio ruolo all'interno di un panorama globale del caffè sempre più complesso e sfidante. Riconoscendo l'urgente necessità di allinearsi alle dinamiche in evoluzione del settore, la Fondazione ha ospitato un **workshop online**

a dicembre 2024, coinvolgendo **oltre quaranta stakeholder** con cui collabora attivamente – tra ONG, organizzazioni internazionali, esperti di caffè e rappresentanti del Gruppo Lavazza. Attraverso una serie di tavole rotonde virtuali tematiche, i partecipanti hanno co-sviluppato una **versione aggiornata** della Teoria del Cambiamento della Fondazione.

Le discussioni si sono concentrate su **quattro pilastri** tematici chiave:

Cambiamento climatico

Empowerment delle donne
nelle comunità del caffè

Coinvolgimento dei giovani
nelle comunità del caffè

Tecnologia e tutela delle foreste

Questo processo partecipativo ha gettato le basi per una visione strategica rinnovata — che pone le comunità rurali produttrici di caffè al centro della trasformazione sostenibile, sfruttando approcci inclusivi, resilienza climatica, innovazione digitale e equità sociale per generare impatti duraturi.

La Fondazione opera in oltre 20 Paesi in America Latina, Africa e Asia, tra cui Colombia, Perù, Brasile, Repubblica Dominicana, Cuba, Haiti, Honduras, Ecuador, Tanzania, Etiopia, Uganda, Kenya, India, Vietnam e Indonesia — collaborando con organizzazioni locali e internazionali per migliorare le condizioni di vita e promuovere il benessere delle comunità produttrici di caffè.

Anche in Italia, la Fondazione è attivamente impegnata in progetti di inclusione sociale, con iniziative dedicate al sostegno di donne, giovani e persone in situazioni di vulnerabilità, attraverso percorsi formativi, inserimento lavorativo e attività culturali volte a favorire la coesione sociale.



07.2. ANALISI DEL CONTESTO DEL SETTORE DEL CAFFÈ (2022-2024)

Il settore globale del caffè, con 12,5 milioni di aziende agricole nel mondo di cui circa il 95% con una superficie inferiore a cinque ettari, si trova oggi ad affrontare una convergenza di sfide, amplificate dal cambiamento climatico, dalle disparità socioeconomiche e dai deficit tecnologici. Questi fattori hanno aumentato la vulnerabilità delle regioni produttrici di caffè, colpendo in particolare i piccoli produttori e la stabilità della produzione globale.

Cambiamento climatico e problematiche ambientali

L'industria del caffè è sempre più suscettibile agli effetti negativi del cambiamento climatico, soprattutto nelle regioni chiave di produzione come America Latina, Africa e Sud-Est Asiatico. Variazioni nei modelli di precipitazione, temperature elevate ed eventi meteorologici estremi stanno destabilizzando le pratiche tradizionali di coltivazione, influenzando rese e qualità del raccolto.

L'aumento progressivo delle temperature costringe lo spostamento della coltivazione del caffè verso altitudini più elevate, ma questo è spesso ostacolato dalla scarsità di terreni disponibili e dalla fragilità degli ecosistemi. Studi indicano che, secondo le attuali traiettorie climatiche, oltre il 50% delle aree attuali di coltivazione potrebbe diventare inadatta entro il 2050.

Lo stress idrico crescente, soprattutto nelle zone aride, provoca piogge irregolari e carenza d'acqua nelle fasi critiche dello sviluppo della pianta - dalla fioritura alla maturazione - compromettendo la salute delle coltivazioni e la qualità dei chicchi.

Condizioni più calde e umide favoriscono inoltre la diffusione di parassiti e malattie, in particolare la ruggine del caffè (Roya), che ha causato gravi devastazioni in Centro e Sud America.

Queste sfide ambientali non solo minacciano la sostenibilità a lungo termine della produzione di caffè, ma contribuiscono anche all'instabilità economica nelle comunità rurali che dipendono dal caffè come principale fonte di sostentamento.

I piccoli produttori, spesso privi di strategie efficaci di adattamento climatico, risultano particolarmente vulnerabili.

Vulnerabilità socioeconomiche e impatti

Il settore del caffè è fortemente influenzato da fragilità socioeconomiche che compromettono lo sviluppo delle regioni produttrici.

I piccoli produttori, in particolare, sono impattati negativamente da redditi insufficienti e profonde disuguaglianze sociali, rese ancora più gravi dall'impatto di shock globali e dalle recenti crisi economiche, che ne mettono a rischio la stabilità e la capacità di investire nel futuro.

Nonostante il loro ruolo cruciale nella catena globale del caffè, i piccoli produttori spesso si trovano ad affrontare accesso limitato ai mercati, compensi inadeguati e condizioni di lavoro precarie.

Le donne, protagoniste fondamentali nella coltivazione del caffè, sono spesso escluse da ruoli di leadership, processi decisionali e accesso a risorse essenziali come servizi finanziari, istruzione e formazione. La disoccupazione giovanile e la scarsità di



opportunità nelle zone di produzione incentivano la migrazione dei giovani, sia interna che esterna ai paesi.

In questo contesto segnato da disuguaglianze economiche la creazione e il rafforzamento di cooperative rappresenta una leva strategica importante offrendo alle comunità produttrici la possibilità di unirsi, condividere conoscenze, ridurre i costi di produzione e ottenere condizioni commerciali più favorevoli. Inoltre, facilitano l'accesso a finanziamenti, alla formazione tecnica e certificazioni di qualità, contribuendo così a migliorare la competitività del caffè prodotto e a garantire una maggiore stabilità economica alle famiglie coinvolte.

Questo modello si rivela particolarmente efficace nel supportare i gruppi più vulnerabili — come donne e giovani — promuovendo inclusione sociale e rafforzando il tessuto economico delle comunità rurali.

Accesso alla tecnologia nel mondo del caffè: una sfida cruciale per la competitività rurale

L'innovazione tecnologica nel settore del caffè, in particolare per quanto riguarda le pratiche agricole sostenibili, la tracciabilità dei prodotti, l'accesso trasparente ai mercati e la gestione efficiente delle risorse, è ancora in una fase iniziale in molte regioni produttrici, soprattutto in contesti rurali e a basso reddito. Tuttavia, strumenti digitali come le piattaforme per la raccolta dati, i sistemi di monitoraggio climatico, le app per la gestione delle coltivazioni e le tecnologie blockchain per la tracciabilità stanno emergendo come leve strategiche per aumenta-

re la produttività, ridurre gli sprechi e rafforzare la competitività dei piccoli produttori sul mercato globale.

Nonostante il potenziale trasformativo di queste soluzioni, la loro adozione diffusa è ostacolata da diverse barriere e fattori strutturali: connessione Internet scarsa o assente in molte aree rurali, costi elevati per l'acquisto e la manutenzione delle tecnologie e mancanza di formazione tecnica adeguata. Colmare questi divari richiede investimenti mirati, partenariati pubblico-privati e programmi di capacity building che accompagnino i produttori in un percorso di transizione digitale inclusivo e sostenibile.

Il futuro del caffè tra sfide e opportunità

Il settore del caffè si trova oggi a un bivio. Le sfide legate al cambiamento climatico, alle disuguaglianze sociali e all'accesso limitato all'innovazione pongono rischi concreti per la sostenibilità delle filiere.

Tuttavia, questi ostacoli rappresentano anche un'opportunità per promuovere un modello di sviluppo più resiliente, attraverso l'empowerment delle comunità locali, l'adozione di soluzioni collaborative e l'innovazione responsabile.

07.3. INPUTS

La capacità della Fondazione Lavazza di generare impatto si basa su **tre tipi principali di input**: risorse finanziarie ed economiche, conoscenza ed expertise, e partnership.

Questi input costituiscono la base per le azioni e l'impegno a lungo termine della Fondazione nelle comunità produttrici.

RISORSE FINANZIARIE ED ECONOMICHE

La Fondazione destina fondi sia a interventi a breve termine che a progetti pluriennali per sostenere lo sviluppo sostenibile. Questo modello a doppia velocità consente flessibilità per rispondere a bisogni urgenti mantenendo coerenza strategica nel tempo.

CONOSCENZA ED EXPERTISE

Con oltre due decenni di esperienza alle spalle, la Fondazione si avvale delle competenze specialistiche del personale del Gruppo Lavazza, in particolare dei team di sostenibilità, ricerca e sviluppo e formazione. La condivisione della conoscenza, l'apprendimento continuo e un approccio orientato all'impatto sono gli elementi chiave che guidano la progettazione e l'implementazione efficace dei progetti in campo.

PARTNERSHIP

Collaborando con un'ampia rete di ONG, associazioni locali e alleanze precompetitive, la Fondazione promuove approcci inclusivi e attenti alle specificità dei contesti in cui opera. Queste partnership strategiche non solo rafforzano l'efficacia degli interventi, ma ne amplificano l'impatto, garantendo al tempo stesso coerenza e rilevanza a livello locale.

07.4. PRIORITIZZAZIONE E MACRO-CATEGORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Come parte della Fase 1 del processo di una nuova Teoria del Cambiamento — focalizzata sulla prioritizzazione e macro-categorizzazione delle attività — il workshop con gli stakeholder della Fondazione Lavazza tenutosi a dicembre 2024 è stato progettato per raccogliere input sulle azioni più impattanti all'interno delle quattro aree tematiche: cambiamento climatico, empowerment delle donne, coinvolgimento dei giovani e tecnologia e tutela delle foreste.

Un elemento chiave è stato un esercizio partecipativo di “word cloud”, in cui i partecipanti hanno contribuito con parole chiave e idee in tempo reale.

Queste sono state visualizzate per riflettere priorità condivise e temi ricorrenti, fornendo una base preziosa per la mappatura delle attività presentata in questa sezione.

1. Quale ritieni sia la minaccia più grande del cambiamento climatico per la coltivazione del caffè?

Perdita dei terreni coltivabili

Siccità

Deforestazione

Aumento delle temperature

2. Quali impatti positivi possono derivare da un maggiore coinvolgimento delle donne nella produzione di caffè?

Aumento della produttività

Riduzione delle disuguaglianze

Qualità migliore

3. Quali tecnologie o strumenti possono aiutare i produttori a tutelare le foreste e a utilizzarle in modo sostenibile?

Tracciabilità

Sensori in campo

Intelligenza Artificiale



07.5. OUTPUT, RISULTATI E IMPATTO

Per promuovere una trasformazione duratura nelle comunità produttrici di caffè, la Fondazione Lavazza adotta la Teoria del Cambiamento. Questo modello si basa su un approccio orientato ai risultati, garantendo che ogni intervento sia progettato per generare output misurabili, i quali a loro volta favoriscono risultati significativi e contribuiscono a un impatto sistemico sull'intero settore del caffè.

Gli output sono i risultati diretti e tangibili delle attività della Fondazione, come l'erogazione di sessioni formative, l'implementazione di tecnologie o la creazione di nuove partnership. Questi elementi mostrano l'entità e la portata dell'azione concreta sul territorio.

Sulla base di questi output si costruiscono i risultati

(outcomes), ovvero i cambiamenti a medio termine che essi favoriscono. Questi riflettono l'evoluzione di individui, comunità e sistemi — ad esempio, una maggiore resilienza climatica, un avanzamento dell'equità di genere o un ampliamento delle opportunità per i giovani. Questi cambiamenti rappresentano il progresso verso uno sviluppo sostenibile.

Infine, l'impatto indica la trasformazione a lungo termine che la Fondazione mira a raggiungere. Per un settore del caffè più florido, comunità strutturate e inclusive, e un futuro sostenibile per le future generazioni di agricoltori.

La tabella seguente illustra nel dettaglio l'intero framework della Teoria del Cambiamento, strutturato attorno ai suoi quattro pilastri tematici.



CATEGORIA	MACRO CATEGORIA	ATTIVITÀ	OUTPUT	RISULTATI (OUTCOMES)	IMPATTO
Cambiamento climatico	Pratiche agricole sostenibili	<ul style="list-style-type: none"> Promozione di sistemi agroforestali per l'adattamento climatico Rotazione delle colture e diversificazione (es. cacao, pepe) Supporto a varietà resistenti di caffè e altre colture 	<ul style="list-style-type: none"> Sistemi agroforestali implementati Aumento della diversità delle colture 	<ul style="list-style-type: none"> Maggiore adattamento climatico Reddito diversificato 	Comunità di caffè resilienti al clima che contribuiscono a una produzione sostenibile e alla tutela della salute ambientale
	Capacity building e leadership	<ul style="list-style-type: none"> Formazione degli agricoltori su ecosistemi e biodiversità del suolo Percorsi formativi per giovani su competenze e carriere green Realizzazione di campagne di sensibilizzazione sul cambiamento climatico 	<ul style="list-style-type: none"> Sessioni di formazione erogate Campagne di sensibilizzazione realizzate 	Miglioramento della conoscenza ambientale e delle competenze	
	Mitigazione e adattamento	<ul style="list-style-type: none"> Valutazioni del rischio climatico su vulnerabilità (es. disponibilità idriche, raccolti non favorevoli) Promozione di piani di mitigazione (es. riforestazione, energie rinnovabili) Miglioramento della struttura del suolo e conservazione dell'acqua Sviluppo di partnership per sistemi di irrigazione efficienti 	<ul style="list-style-type: none"> Piani di mitigazione sviluppati Rischi mappati Pratiche suolo e acqua implementate 	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione della vulnerabilità agli impatti climatici Aumento della produttività agricola 	
	Innovazione e economia circolare	<ul style="list-style-type: none"> Condivisione di buone pratiche per il riuso degli scarti e iniziative di economia circolare Promozione di strumenti agricoli basati sull'Intelligenza Artificiale Supporto a iniziative di credito di carbonio 	<ul style="list-style-type: none"> Tecnologie innovative introdotte Progetti pilota avviati 	Aumento delle pratiche intelligenti per il clima e delle opportunità di lavoro	

CATEGORIA	MACRO CATEGORIA	ATTIVITÀ	OUTPUT	RISULTATI (OUTCOMES)	IMPATTO
<p>Empowerment delle donne nelle comunità del caffè</p> 	Ricerca e azione basata sui dati	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazioni dei bisogni orientati sulle disparità di genere • Sensibilizzazione sulle disuguaglianze di genere • Sviluppo di modelli e materiali basati sul genere 	Raccolta di dati di base sulle disparità di genere	Pianificazione basata sui dati e sensibile all'inclusione di genere	<p>Settore del caffè inclusivo, guidato e partecipato equamente dalle donne, che promuove trasformazioni a livello comunitario e istituzionale</p>
	Capacity building e leadership	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop sulla leadership per donne produttrici • Alfabetizzazione finanziaria e accesso al credito • Formazione sulla mascolinità positiva • Programmi di networking e mentoring 	<ul style="list-style-type: none"> • Donne formate e affiancate • Accesso al credito ottenuto 	Maggiore autonomia, indipendenza finanziaria e leadership femminile nelle strutture di produzione	
	Empowerment economico e creazione di posti di lavoro	Supporto a organizzazioni agricole guidate da donne per potenziare l'autonomia economica	Organizzazioni supportate	Aumento delle opportunità di reddito e rafforzamento delle organizzazioni	
	Advocacy e influenza politica	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento della leadership femminile nelle organizzazioni di agricoltori • Collaborazione con organizzazioni locali per rafforzare l'equità di genere • Garanzia dell'inclusione di genere nella definizione delle attività progettuali • Supporto all'indipendenza economica e alla cura della famiglia 	Adozione di politiche e misure di inclusione	Maggior supporto istituzionale per le donne	

CATEGORIA	MACRO CATEGORIA	ATTIVITÀ	OUTPUT	RISULTATI (OUTCOMES)	IMPATTO
Coinvolgimento dei giovani nelle comunità del caffè 	Ricerca e azione basata sui dati	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazioni sui bisogni dei giovani • Analisi delle tendenze migratorie dei giovani dalle aree rurali a quelle urbane 	Raccolta e analisi di dati specifici sui giovani	Pianificazione e programmazione più mirata ai giovani	Settore del caffè rinvigorito da giovani leader competenti e orientati al futuro
	Capacity building e leadership	<ul style="list-style-type: none"> • Metodi di gamification e apprendimento peer-to-peer • Formazione professionale su attività legate al caffè • Inserimento dell'educazione sul caffè nei curricula scolastici • Sviluppo di piattaforme di apprendimento e mentoring online 	<ul style="list-style-type: none"> • Giovani formati e certificati • Accesso a piattaforme formative 	Miglioramento delle competenze e dell'istruzione giovanile	
	Empowerment economico e innovazione	<ul style="list-style-type: none"> • Accesso al credito per giovani imprenditori e sviluppo di linee di finanziamenti con istituti bancari per supporto alle imprese • Promozione dell'imprenditorialità nel settore del caffè con focus su attività a valore aggiunto come tostatura, confezionamento, gestione di caffetterie • Creazione di strategie di diversificazione del valore come il turismo del caffè • Supporto a organizzazioni agricole gestite da giovani 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività imprenditoriali giovanili supportate • Finanziamenti ottenuti 	Aumento dell'occupazione giovanile, imprenditorialità e resilienza cooperativa	
	Advocacy e influenza politica	<ul style="list-style-type: none"> • Garanzia del coinvolgimento dei giovani nella definizione delle attività progettuali • Promozione di trasformazioni sociali ed economiche guidate dai giovani 	Inclusione delle prospettive giovanili nei programmi	Cambiamenti politici e istituzionali guidati dai giovani	

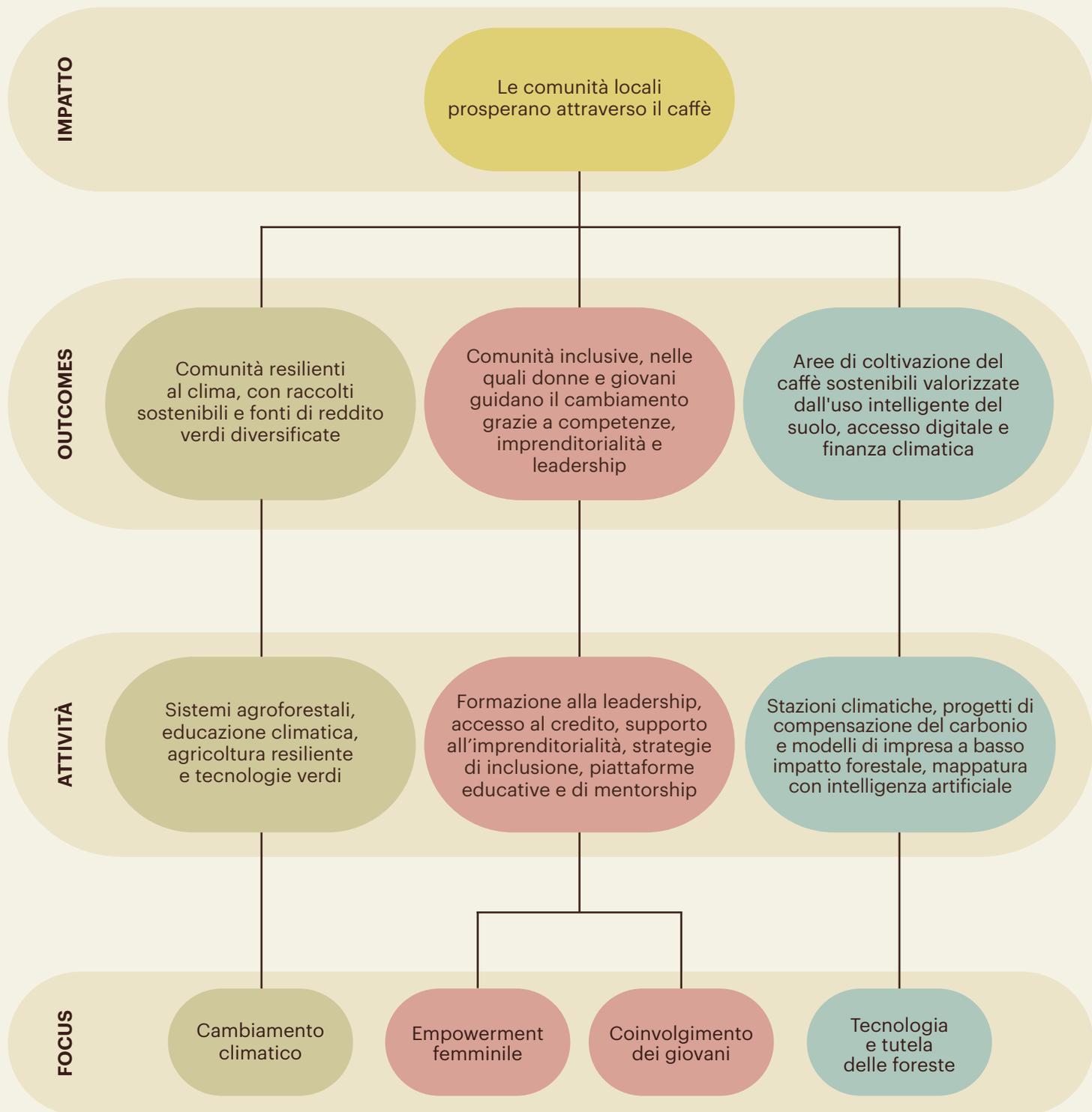
CATEGORIA	MACRO CATEGORIA	ATTIVITÀ	OUTPUT	RISULTATI (OUTCOMES)	IMPATTO
 <p>Tecnologia e protezione delle foreste</p>	Ricerca e azione basata sui dati	<ul style="list-style-type: none"> • Mappatura e monitoraggio dell'uso del suolo tramite l'Intelligenza Artificiale e droni • Introduzione di stazioni climatiche e strumenti meteorologici a supporto delle attività in campo 	<ul style="list-style-type: none"> • Strumenti di monitoraggio implementati • Migliorata raccolta dati 	Migliori decisioni sull'uso del suolo e preparazione climatica	<p>Settore del caffè digitalizzato e responsabile che protegge le foreste e promuove innovazioni per la sostenibilità a lungo termine</p>
	Capacity building e leadership	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento della connessione remota nelle aree di produzione del caffè • Rafforzamento delle iniziative di capacity building tramite piattaforme esistenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Connessione in aree remote • Migliorato accesso alla formazione 	Aumento dell'alfabetizzazione digitale e condivisione della conoscenza	
	Empowerment economico e innovazione	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione di schemi di credito di carbonio tra gli agricoltori • Promozione sistemi agroforestali • Supporto alla diversificazione del reddito • Scalabilità delle migliori pratiche tramite progetti pilota 	<ul style="list-style-type: none"> • Pratiche climaticamente intelligenti adottate • Progetti pilota scalati 	Miglioramento dei mezzi di sussistenza attraverso finanziamenti per i crediti di carbonio e imprese verdi	
	Advocacy e influenza politica	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo della collaborazione multistakeholder tramite progetti pilota per diffondere le migliori pratiche agricole • Supporto al trasferimento di conoscenze tramite piattaforme esistenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Partnership costruite • Hub di conoscenza attivi 	Adozione più ampia di modelli sostenibili e pratiche di tutela forestale	

07.6. CONCLUSIONE

La Teoria del Cambiamento aggiornata della Fondazione rappresenta una risposta audace e tempestiva alle sfide urgenti affrontate dalle comunità produttrici di caffè. Radicata in due decenni di esperienza e co-progettata con tutti gli stakeholder, questa struttura pone le comunità rurali del caffè al centro della trasformazione sostenibile. Investendo nell'adattamento climatico, nell'uguaglianza di genere, nei giovani, nell'innovazione e nella tutela delle foreste, la Fondazione promuove cambiamenti sistemici inclusivi e scalabili.

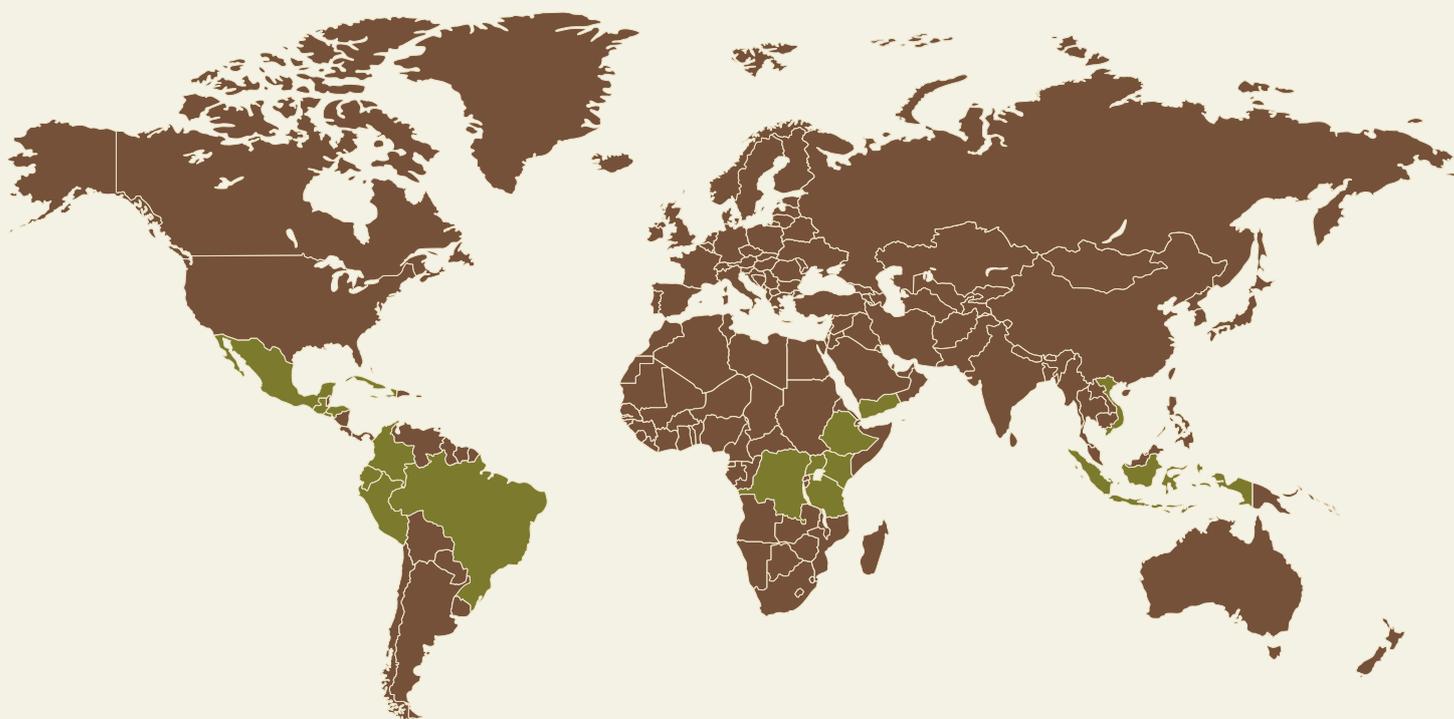
Questa visione strategica allinea azioni a breve termine con obiettivi di lungo periodo, assicurando che ogni intervento non solo risponda ai bisogni immediati, ma costruisca solide fondamenta per lo sviluppo agricolo, economico e sociale delle comunità in futuro. Grazie a partnership mirate, condivisione di conoscenze e approcci adattivi, la Fondazione rafforza il suo impegno a coltivare un futuro in cui le comunità produttrici del caffè prosperino contribuendo al contempo a un settore del caffè globale più sostenibile.







08. I PROGETTI *SUL CAMPO*



29
PROGETTI

18
PAESI

+137.000
PERSONE RAGGIUNTE

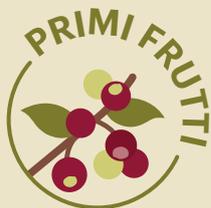
Considerando le radici profonde che l'attività della Fondazione ha con le comunità produttrici di caffè, dal 2023 si è deciso di strutturare la rendicontazione dei progetti seguendo le diverse **fasi di crescita delle piante**.

Questo approccio permette di adattarsi alle esigenze specifiche di ciascuna fase, lavorando per affrontare le sfide e sfruttare le opportunità presenti in ognuna. La seguente infografica illustra il **livello di maturità** di ogni progetto descritto.



0-3 ANNI

Nel primo triennio dalla semina, le piante di caffè crescono sviluppando **radici e fogliame**, richiedendo cure particolari per garantire che tale crescita sia **sana e robusta**. In questa fase, le attività principali implementate nei progetti della Fondazione si concentrano sulla **diffusione e sull'adozione di pratiche agricole sostenibili**, come l'uso responsabile dei fertilizzanti, la corretta potatura delle piante e l'implementazione di pratiche di gestione del suolo.



3-5 ANNI

Le piante di caffè cominciano a dare i **primi frutti** in quantità che possono variare notevolmente e non sempre già sufficiente per un **raccolto significativo**. In questa fase, i progetti della Fondazione si concentrano sull'**ottimizzazione delle pratiche agricole** e sull'aumento della **resa produttiva del caffè**, introducendo tecnologie innovative per migliorare l'efficienza e la produttività.



5-8 ANNI

Le piante di caffè raggiungono la **piena maturità** e sono in grado di produrre una quantità significativa di frutti di **caffè di alta qualità**. In questa ultima fase, i progetti della Fondazione si concentrano sul **consolidamento e la diffusione di pratiche agricole** a un numero sempre maggiore di coltivatori di caffè e alla **creazione di cooperative**. Vengono introdotti programmi di **formazione economico finanziaria**, per incoraggiare i produttori a comprendere le dinamiche del mercato internazionale e vendere il loro caffè a un giusto prezzo.

08.1. IL CAFFÈ PER LA PACE

“La pace passa anche attraverso un chicco di caffè”

Rigoberta Menchù Tum, Premio Nobel per la pace 1992

Questo principio guida l’impegno della Fondazione nell’affrontare le sfide nei Paesi produttori di caffè colpiti da conflitti e instabilità: attraverso progetti di sviluppo sostenibile nel settore caffè, è possibile non solo coltivare una risorsa economica preziosa, ma anche promuovere percorsi di riconciliazione, sviluppo e speranza.

In **Colombia**, per esempio, grazie alla collaborazione con Carcafé Foundation, il caffè diventa un megafono di pace, simbolo di rinascita e opportunità nella regione del Meta, un’area rurale isolata che ha sofferto la violenza della guerra civile e la diffusione di coltivazioni illegali.

In **Guatemala**, nella regione di Alta Verapaz, il progetto realizzato con l’associazione Verdad y Vida sostiene l’empowerment delle produttrici di caffè Maya Poq’omchi, offrendo opportunità di crescita e riscatto in una terra segnata da una lunga guerra civile.

Lo stesso principio guida il progetto in **Yemen** nelle regioni di Taiz e Lahij con Qima Foundation, dove il caffè si trasforma in strumento di resilienza, creando nuove possibilità economiche per le comunità locali in un contesto di profonda crisi.

Tre storie, tre territori, un unico messaggio: il caffè può costruire ponti e aprire nuove strade verso la pace.



08.2. IL CAFFÈ PER I GIOVANI

Il caffè può essere una chiave per aprire nuove porte verso il futuro, offrendo ai giovani opportunità di crescita, formazione e inclusione. La Fondazione crede nel potere trasformativo del caffè, non solo come risorsa economica, ma anche come strumento di empowerment per le nuove generazioni.

In **Uganda**, con Sawa World, il caffè diventa un mezzo per i giovani delle comunità locali di sviluppare microimprese, creando percorsi di autonomia e indipendenza economica.

In **Honduras**, insieme a HRNS, si investe nelle

nuove generazioni per favorire la sostenibilità delle coltivazioni di caffè e l'inclusione sociale dei giovani nelle filiere produttive.

Infine, Campo Base si concentra sulla formazione dei giovani in **Nepal**, creando opportunità di crescita professionale e personale attraverso programmi di inclusione e sviluppo delle competenze.

Questi progetti hanno un obiettivo comune: rendere il caffè una risorsa per costruire il futuro dei giovani e dare loro gli strumenti per affrontare le sfide del domani.

CampoBase: il progetto "Italian Barista Training" in Nepal, realizzato in collaborazione con Cucina Mitho Chha e Associazione CampoBase, offre ai giovani opportunità di formazione nel settore della caffetteria. L'iniziativa fornisce competenze pratiche, stage e supporto per il collocamento lavorativo, aprendo le porte a una carriera nel settore dell'ospitalità. Attraverso un modello di impresa sociale sostenibile, il progetto promuove l'inclusività e lo sviluppo comunitario.



CAMPOBASE

I Sant'Innocenti: un'organizzazione impegnata nel sostegno all'istruzione e alla formazione dei giovani, soprattutto provenienti dall'America Latina, attraverso l'assegnazione di borse di studio che consentono di completare gli studi accademici in Italia. Per l'anno accademico 2024/2025 sono state rinnovate le borse di studio di due studenti: Helena, dall'Honduras, per il Corso di Laurea Magistrale in "Storia e Società" e Luis Carlos, dal El Salvador, per il corso di violino presso il Conservatorio di Roma.



I Sant'Innocenti
ONLUS



Un espresso dal sapore di futuro



Dal **2017** la Fondazione Lavazza ha avviato A Cup of Learning, il programma di formazione pensato per giovani in cerca di nuove opportunità professionali nel settore del caffè.

Non si tratta solo di un percorso di apprendimento, ma di un'iniziativa volta a diffondere la cultura del caffè, trasformando una passione in una vera e propria professione.

La selezione dei partecipanti è effettuata dalle **ONG e associazioni locali** con cui la Fondazione collabora da molti anni. Questi attori, profondi conoscitori delle realtà dei quartieri e delle comunità, identificano i bisogni specifici e le vulnerabilità dei giovani, accompagnandoli in ogni fase del percorso formativo. La loro presenza è fondamentale per garantire che il programma arrivi davvero a chi ne ha più bisogno, sostenendo i partecipanti non solo nell'apprendimento, ma anche nell'affrontare le sfide personali e sociali. Il programma insegna ai partecipanti tutto ciò che serve per diventare **esperti a 360° del caffè**.

Attraverso un approccio pratico e immersivo, i partecipanti apprendono osservando e sperimentando in prima persona le attività tipiche di un barista o di un assaggiatore. Questo percorso si avvale della competenza diretta dei formatori Lavazza, che tengono corsi nei Paesi produttori di caffè e presso il Training Center Lavazza di Torino.

Ad oggi, oltre **700 giovani in 20 Paesi** hanno partecipato al programma con percorsi formativi personalizzati. Il percorso **"Caffè Verde"** accompagna i partecipanti alla scoperta dell'analisi sensoriale, delle tecniche di lavorazione e dell'arte della degustazione, mentre il percorso **"Essere Barista"** offre una formazione pratica e immersiva che copre tutto, dalla macinazione alla latte art, trasformando ogni tazza di caffè in un'esperienza unica.

Dal 2021, il progetto viene insignito del prestigioso riconoscimento dell'UNHCR, **"Welcome. Working for Refugee Integration"**, per il suo contributo all'inclusione lavorativa.

Questo premio testimonia l'impegno della Fondazione verso una società più equa e inclusiva, dove anche i giovani rifugiati trovano supporto e possibilità.

A Cup of Learning è un ponte tra passione e opportunità, con l'obiettivo di raggiungere sempre più giovani e territori. La Fondazione si prefigge di continuare a diffondere la cultura del caffè come strumento di empowerment, portando avanti l'impegno per la sostenibilità e l'inclusione sociale, grazie alla sinergia tra teoria e pratica.

Un caffè dal sapore di futuro, per ogni tazzina che racconta una storia.



1.200

ORE DI TRAINING

120

TIROCINI ATTIVATI

35ONG E ISTITUZIONI
PARTNER COINVOLTE**700**

GIOVANI COINVOLTI

20

PAESI COINVOLTI

“

Essere ascoltato per i desideri di questi giovani e accompagnarli in un tratto del loro futuro è un privilegio.

A Cup of Learning è molto più di un percorso formativo: è connessione, crescita e relazioni che restano. Un'esperienza che continua a dare valore, alle persone e al tempo.

Lucia Moretti, organizzatrice culturale per Rete Italiana di Cultura Popolare





CENTRO AMERICA



INTRODUZIONE DI NURY FURLAN

Project Manager “Organicafè”, Fondazione Soletterre - El Salvador

1. Che cosa ti ha ispirato ad entrare in Fondazione Soletterre e come è iniziato il tuo percorso?

Nonostante la mia provenienza da un Paese produttore di caffè come El Salvador, la mia connessione con il mondo del caffè è iniziata in un luogo inaspettato: Firenze, in Italia. In questa città, ho approfondito la conoscenza del mercato del caffè e ho scoperto l'arte della miscela che i torrefattori italiani realizzano con straordinaria maestria. Ho avuto poi l'opportunità di iniziare a collaborare con Soletterre, fondazione italiana senza scopo di lucro con quasi 20 anni di attività in El Salvador, scoprendo in seguito la sua collaborazione con la Fondazione Lavazza: la mia familiarità con il settore del caffè e la sintonia con la missione della Fondazione mi hanno confermato di aver intrapreso la strada più adatta alle mie aspirazioni.

Infatti, il profondo impegno verso le comunità di Soletterre, il focus sullo sviluppo territoriale con una forte attenzione alla dimensione sociale, unito alla trasparenza e alla dedizione, si riflette in ogni aspetto del lavoro svolto. Far parte di Soletterre è molto più di un semplice lavoro, è un modo per contribuire concretamente a un cambiamento in uno dei settori più strategici per lo sviluppo della regione.

2. Secondo te, qual è l'aspetto più impattante del progetto “Organicafè” in collaborazione con la Fondazione Lavazza?

È la sua capacità di affrontare in modo integrato le problematiche strutturali che colpiscono le comunità rurali di El Salvador, in particolare nella regione di Chalatenango, una regione con forti legami con l'Italia per via della migrazione di molti salvadoregni. Con Soletterre lavoriamo per generare empowerment

e autonomia alle popolazioni vulnerabili, attraverso progetti di sviluppo sostenibile che permettano alle comunità di generare reddito a lungo termine e di valorizzare pienamente le proprie risorse.

Negli ultimi anni, abbiamo assistito a un rapido processo di spopolamento nelle aree rurali del Centro America, causato principalmente dalla migrazione e dall'assenza di politiche in grado di rafforzare il settore agricolo. In El Salvador, inoltre, la diffusione nell'ultimo decennio della Roya, o ruggine del caffè, ha comportato la conversione di molti terreni in colture a basso rendimento, come i cereali, limitando la capacità produttiva ed economica dei piccoli produttori.

In risposta a questo scenario, il progetto di Soletterre e Fondazione Lavazza mira a recuperare il valore economico e ambientale delle terre attraverso la promozione di sistemi agroforestali e pratiche di conservazione del suolo e dell'acqua. Queste azioni non solo migliorano la produttività agricola, ma proteggono anche risorse idriche fondamentali per la sostenibilità delle comunità.

Parallelamente, il contesto post-conflitto interno in El Salvador ha lasciato in eredità frammentazione sociale e sfiducia nelle relazioni comunitarie, anche queste sfide affrontate dal progetto, attraverso la promozione dell'associazionismo come strumento per consolidare la collaborazione tra produttori.

In sintesi, il progetto si distingue per il suo approccio olistico che combina la ripresa economica e ambientale delle terre con la ricostruzione del tessuto sociale. Questo modello non solo contribuisce allo sviluppo delle comunità rurali di El Salvador, ma getta anche le basi per una trasformazione sostenibile e replicabile in altre regioni.

3. Quali sono i passi chiave che immagini per lo sviluppo ulteriore delle comunità di caffè con cui lavoriamo?

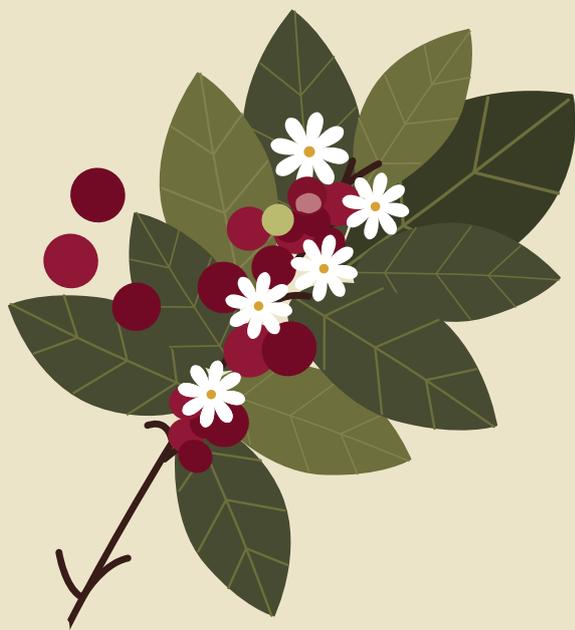
Come primo passo, il consolidamento delle capacità tecniche e organizzative dei produttori. In una seconda fase, puntiamo a migliorare le competenze sulla gestione post-raccolta: raggiungere standard qualitativi più elevati permetterà ai produttori di accedere a mercati migliori e di aumentare i propri margini di profitto.

Nel prossimo anno, la cooperativa che abbiamo sostenuto fin dall'inizio del progetto sarà in grado di gestire collettivamente la fase post-raccolta, un passo cruciale per aumentare i volumi e facilitare processi di commercializzazione più competitivi.

Mi preme ricordare come l'empowerment dei produttori significhi anche valorizzare il potenziale ambientale ed economico delle piantagioni di caffè: i sistemi agroforestali, se gestiti in modo sostenibile, offrono ombra, preservano la biodiversità, supportano i cicli idrici e creano opportunità di diversificazione del reddito attraverso crediti di carbonio, ecoturismo o l'uso sostenibile delle risorse forestali. Questi benefici complementari sono fondamentali per migliorare le condizioni di vita dei produttori e garantire la sostenibilità economica degli sforzi di conservazione.

4. Qual è il tuo metodo preferito di preparazione del caffè, e perché?

Senza dubbio la Moka. Unisce semplicità e gusto, esaltando al meglio le sfumature aromatiche del caffè. Porto sempre con me la mia Moka nello zaino: è il mio modo per sentirmi connessa alla tradizione e gustare, ovunque mi trovi, il sapore autentico del caffè.





ORGANICAFÈ

El Salvador

Dipartimento di Chalatenango



Obiettivo

Contribuire allo sviluppo territoriale e al miglioramento delle condizioni socioeconomiche di sette comunità rurali nella cordigliera Alotepec-Metapan.

Partner



Periodo

2021 - in corso

463 persone coinvolte



“El Pulgarcito” – il pollicino del Centro America

Il progetto, avviato nella cordigliera **Alotepec-Metapán**, punta a rafforzare la filiera del caffè nei comuni rurali di **Chalatenango**, una regione in cui l'economia fortemente agricola è messa a dura prova dal degrado ambientale, dall'esaurimento delle risorse naturali e da politiche agricole poco efficaci. **Organicafè** sostiene i piccoli produttori attraverso la promozione di pratiche agricole sostenibili e la creazione di nuove opportunità economiche. Sono stati introdotti corsi di formazione tecnica, supporto all'imprenditorialità e iniziative per diversificare il reddito, come la produzione di miele e

l'artigianato locale.

Grazie alla collaborazione con **Vuna Coffee School**, è stato avviato il corso “**Fondamenti dalla Pianta alla Tazza**”, con l'obiettivo di migliorare la qualità del caffè prodotto nella regione e promuovere uno standard qualitativo uniforme.



Risultati 2024

60
giovani

coinvolti in **workshop** artistici di disegno, pittura e muralismo.

14
produttori

formati sulla gestione delle produzioni attraverso **tecniche agro-ecologiche avanzate**.

35
partecipanti

ai corsi di **competenze digitali** come l'uso di software e strumenti di progettazione grafica.

1 festival del caffè

per promuovere **prodotti locali** con l'obiettivo di generare visibilità ai produttori, favorendo l'accesso a **nuovi mercati** e l'incontro con **stakeholder locali e internazionali**.

2 vivai

costruiti con un totale di

18.000 piantine

della varietà Cuscatleco e Pacamara.



BIOCUBACAFÈ

Obiettivo

Migliorare la qualità del caffè di Cuba al fine di sostenere la sua produzione come eccellenza locale e contribuire alla salvaguardia della biodiversità e delle foreste del Paese.



250
persone
coinvolte

Partner



Cuba

Regioni di Santiago e Granma

Periodo
2018 - in corso



La rivoluzione forestale

Dal 2018, la Fondazione opera nelle aree di Santiago e Granma con due obiettivi principali: rilanciare la coltivazione del caffè nel paese, drasticamente ridotta a causa dello **sfruttamento** e della **deforestazione** tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo, contribuendo al programma di riforestazione in corso; riportare la qualità del caffè verde cubano ai livelli di eccellenza che lo avevano reso famoso nel mondo, creando valore condiviso lungo tutta la filiera.

Il progetto si inserisce in un contesto incoraggiante, in cui Cuba ha migliorato la propria superficie forestale, passando **dal 13% nel 1959 al 43% nel 2022**.

Questo programma ha portato alla creazione dell'**Associazione Economica Cubana "BioCuba-Café"**: si tratta di una joint venture che vede come soggetti principali la Fondazione Lavazza, il Gruppo Agroforestal (GAF) che è parte del Ministero dell'agricoltura cubano e l'azienda H.E.I (Hecho en Italia) e mira a sostenere lo sviluppo strutturale della filiera del caffè, permettendo così a un settore rimasto inattivo negli ultimi anni di esprimere tutto il suo potenziale.





I 5 obiettivi chiave:

Protezione delle foreste

Il progetto si sviluppa all'interno di aree forestali situate in riserve naturali, gestite e regolamentate dal Grupo Agroforestal con il compito di preservare l'ecosistema e la biodiversità locale. In queste aree è vietato abbattere alberi di grandi dimensioni per garantire le condizioni di ombreggiatura ideali per le piante di caffè, mentre la biodiversità e la complessità dell'ambiente sono promosse attraverso l'introduzione di tecniche di policoltura.

Miglioramento della qualità del caffè

È stato implementato un processo di fermentazione controllata per il caffè Robusta, utilizzando lieviti selezionati, con l'obiettivo di esaltarne la complessità aromatica e la dolcezza.

Il progetto si configura come un vero e proprio "laboratorio a cielo aperto", volto a promuovere pratiche agricole sostenibili e tecnologiche, valorizzando al contempo il know-how locale.

Questo approccio contribuisce a migliorare la qualità del caffè e la sua redditività. Inoltre, supporta i coltivatori nell'adattamento agli effetti del cambiamento climatico. Nelle piantagioni è possibile monitorare vari parametri ambientali: temperatura dell'aria, accumulo di acqua piovana, velocità e direzione del vento, umidità del suolo. Queste informazioni permettono ai produttori di adottare tempestivamente le tecniche più adatte per proteggere la produzione.

Semplificazione della filiera del caffè

Nel 2024, il progetto BioCubaCafè si è sviluppato ulteriormente, grazie alla collaborazione di nuove realtà aziendali con l'obiettivo di realizzare un impianto di tostatura e confezionamento dedicato alla produzione per il mercato interno cubano in una delle aree di produzione. L'impianto sorgerà a Contramaestre, nella provincia di Santiago de Cuba, nel cuore delle aree di produzione, contribuendo così a rafforzare ulteriormente la filiera locale e a valorizzare il caffè cubano.

Ottenimento della certificazione biologica e formazione sulle buone pratiche agricole

Sono state aperte 34 scuole per insegnare pratiche di agricoltura sostenibile, contribuendo così all'ottenimento della certificazione biologica.

Promozione del ruolo delle donne e dei giovani

Sono state avviate iniziative di formazione ed educazione per coinvolgere donne e giovani nella coltivazione di nuove piante e nella selezione del caffè, favorendo così nuove opportunità di impiego.





COFFEE TO BE REBORN



Guatemala

Dipartimento di Alta Verapaz

Obiettivo

Supportare cinque gruppi di produttrici Maya Poq'omchi, offrendo formazione agricola e imprenditoriale, per favorire la loro autonomia economica e sociale.

Partner



Periodo

2016 - in corso

180 persone coinvolte



Un percorso di rinascita

Tutto ha avuto inizio nel 2016 con **20 donne dell'etnia Maya Poq'omchi** della comunità di San Lucas Chiacal segnate dal conflitto armato interno, determinate a trasformare il proprio futuro. Qui, in queste terre, il caffè rappresenta una grande tradizione rurale. A supportarle in un percorso di acquisizione di consapevolezza e competenza è l'**Associazione Verdad y Vida**, che da anni cerca di costruire per questa comunità al femminile un presente e un futuro dignitoso. Attraverso la formazione in tecniche

agricole sostenibili, hanno imparato a coltivare il caffè con metodi innovativi, rigenerando la terra e creando nuove opportunità economiche. Oggi il progetto coinvolge direttamente **180 donne** e ha generato un impatto positivo su un'intera comunità di oltre mille persone. Con l'installazione di **tre macchine spolatrici**, il sogno di commercializzare il caffè si è concretizzato. Ora, queste donne non solo coltivano, ma producono e vendono un caffè di qualità riconosciuta a livello internazionale.

Risultati 2024

40 quintali

di fertilizzante organico prodotto e distribuito.

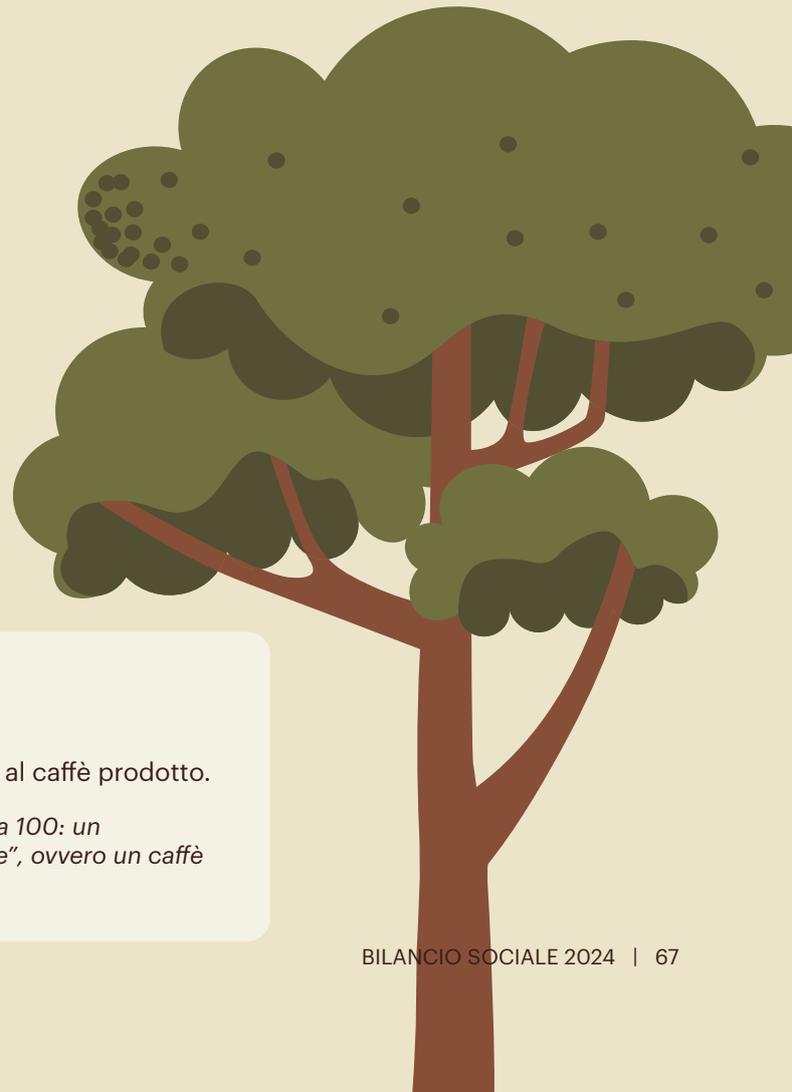
10 sessioni

di formazione in lombricoltura e fertilizzanti organici.

85.4/100 punteggio

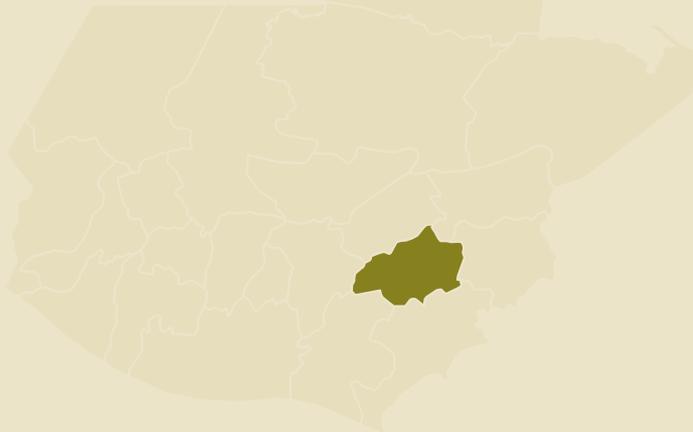
assegnato dalla Specialty Coffee Association (SCA) al caffè prodotto.

**La SCA valuta la qualità dell'Arabica su una scala fino a 100: un punteggio superiore a 80 identifica un "specialty coffee", ovvero un caffè di altissima qualità.*





SEMI PER CRESCERE



Obiettivo

Promuovere un'istruzione di qualità nelle scuole delle comunità produttrici di caffè attraverso l'implementazione del modello metodologico "Cultivating Education", sviluppato dalla Seeds for Progress Foundation.

Partner



Periodo

2021 - in corso

Guatemala

Regione di Jalapa

194 persone coinvolte



Nuove fondamenta

La Sampaquisoy School nasce con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'istruzione nelle comunità rurali di Jalapa, un'area in cui le infrastrutture scolastiche risultano insufficienti per garantire un ambiente di apprendimento adeguato.

La scuola offrirà spazi moderni e adeguati a 186 studenti e 8 insegnanti, migliorando le condizioni igieniche e formative. L'approccio partecipativo che prevede il coinvolgimento attivo di volontari e genitori della comunità ha reso il progetto ancora più significativo.



Risultati 2024

Seeds to Lead

è un programma formativo con l'obiettivo di migliorare l'istruzione nelle scuole primarie e secondarie nelle comunità produttrici di caffè, offrendo ai più giovani strumenti concreti e conoscenze legate al mondo del caffè.

80
volontari

coinvolti nella costruzione di una scuola.

7 servizi igienici

1 area lavaggio mani

4 nuove aule

1 ufficio per la direzione





IL CAFFÈ A POURCINE: ANDIAMO, RIPARTIAMO!

Haiti

Pic Macaya



Obiettivo

Riattivare la produzione e coltivazione del caffè per una piccola comunità di produttori dell'isola.

Periodo

2024 - in corso

Partner



50
persone
coinvolte

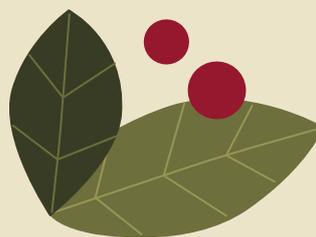
Il caffè di Pic Macaya

Il villaggio di Pourcine si trova a 1.000 metri di altitudine, in una zona remota e di difficile accesso all'interno del **Parco Nazionale del Pic Macaya**, tanto che solo i muli possono trasportare carichi tra il villaggio e il fondovalle. L'intera popolazione del villaggio e delle sue frazioni si sostiene grazie all'agricoltura. Fino al 2016, anno delle devastazioni causate dall'uragano Matthew, l'area era caratterizzata dalla produzione di caffè arabica in grado di garantire maggiori e più diffusi benefici economici alla comunità rispetto alle attuali colture, fagiolo nero, mais, banane, manioca e altri tuberi ripristinate al posto del caffè dopo il passaggio dell'uragano.

Risultati 2024

Identificazione dell'area di costruzione del primo vivaio per la produzione di

4.000 semi di caffè



SUPPORTO EMERGENZA

Nel 2024, la situazione umanitaria ad Haiti è peggiorata a causa dell'insicurezza generale dovuta alla violenza generata dalle diverse gang che controllano la capitale e, ormai, buona parte del Paese.

Insieme a Cesvi, a Port-au-Prince, ad Haiti, la Fondazione supporta la Casa del Sorriso, un rifugio sicuro per oltre 550 minori in situazioni di rischio, fornendo loro supporto educativo e psicologico, pasti quotidiani e attività ricreative.

Haiti

Port-au-Prince



**550 +
persone
impattate**

Partner





CLIMATE SMART REGION



Obiettivo

Migliorare le prospettive di sostentamento e benessere delle famiglie produttrici di caffè e le posizioni di leadership per donne e giovani.

1.645
persone coinvolte

Periodo

2020 - in corso

Honduras

Regioni di Copan, Ocotepeque e Lempira

Partner

Hanns R. Neumann Stiftung



Following dreams - la testimonianza di Edy Ruth

“Grazie alla formazione, oggi posso prendere le mie decisioni e costruire il mio futuro nel mondo del caffè.”

Edy Ruth è una delle centinaia di persone coinvolte nel progetto. Coltivatrice di caffè di terza generazione, è cresciuta tra le piantagioni di famiglia ma, essendo una seconda figlia femmina, le decisioni sulla gestione dell'azienda agricola restavano fuori dalla sua portata.

Grazie al progetto, con la scuola sulla parità di genere, i laboratori, la partecipazione alle fiere,

Edy ha trovato la fiducia necessaria per farsi spazio, esprimere le proprie idee e prendere decisioni per il futuro della sua famiglia.

Inoltre, grazie alla formazione imprenditoriale ricevuta, ha aperto **Café Don Teófilo**, in onore a suo nonno, e nella sua azienda agricola ha adottato tecniche sostenibili e strategie per affrontare il cambiamento climatico, supportata dagli esperti di HRNS.

Nella stagione del raccolto 2023-2024 ha esportato con successo **30 sacchi di caffè** a un acquirente diretto, gestendo tutto il processo con un esportatore.

Risultati 2024

366 persone

formate sui sistemi agroforestali.

80 kg di semi

della varietà Anacafé 14 distribuito a **12 cooperative**.

201 persone

formate sulla parità di genere e sull'importanza delle pratiche agricole sostenibili.

6 vivai

costruiti per la piantumazione della varietà **Anacafé 14**, più resistente all'impatto del cambiamento climatico e alle malattie delle piante.

44 giovani e donne

hanno avviato **corsi professionali** per la creazione di prodotti artigianali.

3.600 piante

di avocado, tiglio e platano distribuite a **78 famiglie**.





MAYA'S COFFEE

Obiettivo

Rafforzamento della catena produttiva del caffè nei processi di pre e post raccolta.

900
persone
coinvolte

Messico

Regione Chiapas

Periodo

2021 - 2024

Partner

LDC.
Louis Dreyfus Company



Following dreams - la testimonianza di Isahac

“Grazie a questo progetto sono cresciuto sia professionalmente che personalmente. Sono molto felice di collaborare con i produttori di caffè, risolvendo problemi nel processo di produzione, comprendendo le esigenze dei lavoratori ed essendo parte del cambiamento per lo sviluppo nelle aree di produzione del caffè.”

È fondamentale lavorare fianco a fianco con i nostri produttori affinché si sentano orgogliosi di produrre un caffè di qualità destinato all'esportazione in tutto il mondo.”

Risultati 2021 - 2024

20
essiccatori
costruiti

37
spolpatrici
installate

200.000 piante di caffè
e alberi da ombra distribuiti

122 produttori

formati in gestione del **suolo** e dell'**acqua**, con il

46% di **partecipazione femminile**.







SUD AMERICA

INTRODUZIONE DI VIVIAN VASQUEZ

Project Manager “Il caffè come megafono di pace”, Fundacion Carcafé - Colombia

1. Che cosa ti ha ispirato ad entrare in Fundacion Carcafé e come è iniziato il tuo percorso?

La mia vita è sempre stata legata al settore del caffè: come figlia di imprenditore, sono cresciuta con l'idea di prepararmi a lavorare nell'azienda di famiglia. Per questo motivo ho iniziato a lavorare per una società di esportazione di caffè, in collaborazione con il gruppo Volcafe a Nariño, in Colombia.

Ciò che mi ha colpito di più dell'azienda è stato il suo approccio filantropico: fin dall'inizio ho deciso di impegnarmi in progetti sociali a supporto dei coltivatori di caffè.

2. Secondo te, qual è l'aspetto più impattante del progetto “Il caffè come megafono di pace” in collaborazione con la Fondazione?

Ci sono due elementi ugualmente importanti, uno sociale e uno ambientale.

Il primo si declina in un approccio inclusivo per i coltivatori che sono stati direttamente colpiti dal violento conflitto civile in Colombia. Il nostro gruppo di 1.000 produttori include ex coltivatori e raccoglitori di coca, ex membri di gruppi armati illegali (guerriglieri o paramilitari), vittime di sfollamenti forzati (immigrati interni) e persino ex guerriglieri che hanno firmato l'accordo di pace con il governo nel 2016.

Tutti loro hanno trovato una seconda opportunità di vita dignitosa attraverso la coltivazione del caffè.

L'elemento ambientale, invece, dimostra come i sistemi produttivi, come quello del caffè, possano essere la principale fonte di reddito per le famiglie e, se combinati con sistemi agroforestali, possano far parte di una strategia di rigenerazione dei terreni precedentemente destinati all'allevamento del bestiame e di contrasto alla deforestazione. Questa strategia, applicata individualmente da ciascun coltivatore e replicata su vasta scala, può contribuire a creare un corridoio biologico tra i parchi naturali a nord della Foresta Amazzonica. Ad oggi lavoriamo con 1.000 famiglie, che possiedono complessivamente 12.000 ettari di terreni agricoli.



3. Quali sono i passi chiave che immagini per lo sviluppo ulteriore delle comunità di caffè con cui lavoriamo?

Nuove alleanze possono diffondere la nostra iniziativa a livello globale e moltiplicare i suoi benefici per più abitanti del "Piedemonte Llanero" e di altre regioni critiche dal punto di vista ambientale.

4. Qual è il tuo metodo preferito di preparazione del caffè, e perché?

Vivere in un paese tropicale mi ha fatto apprezzare particolarmente il cold brew, soprattutto se preparato con la varietà ¡Tierra! Colombia che ha il caffè proveniente dalla regione del Meta. Queste preparazioni trasformano una semplice tazza di caffè in una bevanda dissetante.





IL CAFFÈ COME MEGAFONO DI PACE



Colombia

Dipartimento di Meta

Obiettivo

Promuovere la pace e la stabilità sociale nelle zone rurali colombiane attraverso lo sviluppo della filiera del caffè, favorendo la collaborazione tra le comunità e la creazione di opportunità economiche che contribuiscono alla riconciliazione e al superamento delle divisioni causate dal conflitto.

Periodo

2015 - in corso

900
persone
coinvolte

Partner



Fundación
CARCAFE
28 años sembrando familia



Deutsche Gesellschaft
für Internationale
Zusammenarbeit (GIZ) GmbH



Le ragioni per esserci

Il Dipartimento di Meta non è una zona tradizionalmente dedicata alla coltivazione del caffè. Sebbene vi siano piantagioni da molto tempo, la coltura è stata progressivamente sostituita da coltivazioni illegali. L'altitudine di questa zona cafeeicola, compresa tra gli 800 e i 1.300 metri sul livello del mare, richiede una gestione particolarmente attenta delle coltivazioni, poiché qui le piante sono più sensibili a parassiti e malattie rispetto alle aree situate a quote più elevate.

Tuttavia, le caratteristiche del territorio conferiscono al caffè un profilo in tazza distintivo e di qualità speciale.

Oggi il Meta è un territorio in transizione dalle economie illecite alla coltivazione del caffè e di altre colture promettenti, dal conflitto alla pace. Molte delle persone beneficiarie del progetto hanno potuto ricostruire la propria vita dopo aver perso tutto, in un percorso di vera rinascita.

Risultati 2024

244
nuove aziende agricole

coinvolte nella componente agroforestale.

93%
delle aziende agricole

coinvolte nel progetto sono certificate Rainforest Alliance.

1 milione
di nuove piante di caffè

Implementazione dell'iniziativa ACORN

focalizzata sulla mitigazione dei cambiamenti climatici e la riduzione delle emissioni di gas serra e sulla promozione dello sviluppo sostenibile attraverso la vendita di crediti di carbonio. Più di 300 produttori hanno ricevuto i fondi per i crediti di carbonio generati.

Dell'intero costo, l'80% è andato agli agricoltori, il 10% a Rabobank per i costi di sviluppo della piattaforma e il restante 10% a Solidaridad per l'implementazione sul campo.

95.000 alberi
da ombra piantati



LA CITTÀ DEL CAFFÈ



Colombia

Medellín

Obiettivo

Rafforzamento della produzione urbana di caffè come strumento di riqualificazione della periferia di Medellín e come occasione di riscatto sociale ed economico e attività di inclusione delle nuove generazioni.

Partner



Periodo

2022 - in corso

287 persone coinvolte



La sfida del caffè di La Sierra

A partire dagli anni '70, a Medellín migliaia di contadini sono stati costretti da vari fattori a rifugiarsi sulle pendici montuose della valle di Aburrá.

Qui hanno avviato la coltivazione del caffè, riprendendo l'attività agricola che svolgevano nelle loro terre d'origine.

L'arrivo massiccio di sfollati ha portato alla nascita di insediamenti disorganizzati, le invasiones, quartieri poveri costruiti su terreni occupati senza titolo di proprietà. Negli anni '80 e '90, queste aree sono diventate epicentro di violenza, con il narcotraffico

e gruppi armati che si contendevano il controllo del territorio, lasciando un'eredità di criminalità e stigma sociale che persiste ancora oggi.

Nonostante le difficoltà, la coltivazione del caffè nella cintura rurale di Medellín è cresciuta ed è diventata il principale prodotto agricolo della città. Tuttavia, il settore è sempre minacciato dalla criminalità e dalla mancanza di prospettive economiche sostenibili per i giovani, che spesso abbandonano l'agricoltura nel tentativo di integrarsi nel contesto urbano.

Risultati 2024

21.000 piante

di **caffè** sono state seminate e distribuite a 20 produttori.

20 borse di studio

erogate per l'accesso all'**istruzione superiore** in ambiti tecnici e sociali per i giovani del quartiere.

40 ore di formazione

Skill-UP per **10 ragazzi e ragazze** (tra i 19 e i 33 anni). Il corso è strutturato lungo tre linee principali: barismo, inglese e orientamento vocazionale.



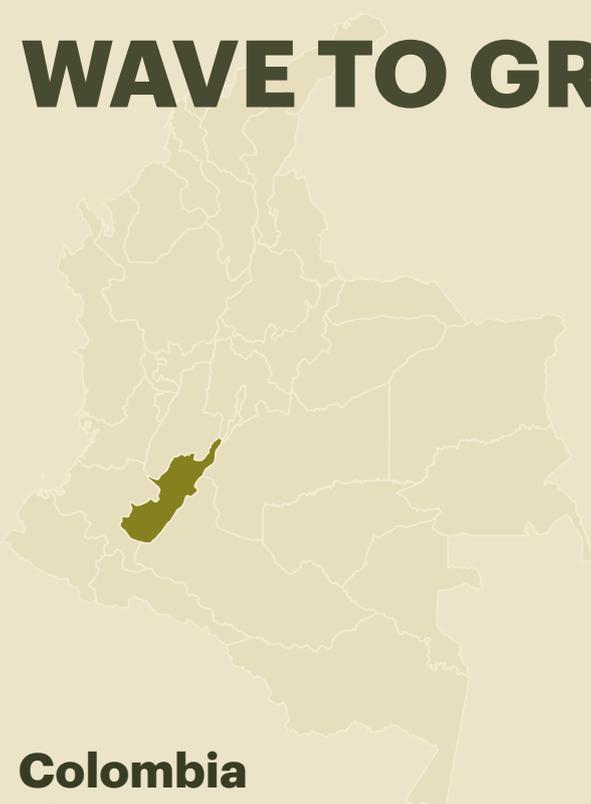
**A CUP OF
LEARNING**

Nel mese di novembre, nel quartiere Comuna 8, è stato attivato il modulo "Essere Barista" del programma di formazione **A Cup of Learning**.

La formazione ha coinvolto **10 giovani**, offrendo loro l'opportunità di apprendere tecniche di macinazione, il funzionamento delle macchine per l'espresso e diversi metodi di estrazione. Grazie alla collaborazione con **Vibras Company** e all'esperienza del coffee trainer, i partecipanti hanno potuto acquisire competenze tecniche e pratiche, avvicinandosi al mondo del caffè e costruendo nuove prospettive professionali. Questo progetto rappresenta un importante passo verso l'inclusione sociale e la creazione di opportunità lavorative nel settore del caffè.



WOMEN AS THE NEXT WAVE TO GROWTH



Colombia

Dipartimento di Huila

Obiettivo

Supportare e rafforzare il ruolo di un gruppo di donne produttrici affinché possano avere maggiori risorse e strumenti per agire in modo autonomo e contribuire positivamente allo sviluppo economico delle loro piantagioni.

Partner



Periodo

2024 - in corso

50 persone coinvolte

Donne al centro

Il progetto mira a implementare nuove metodologie che includono il dialogo, la sensibilizzazione, il riconoscimento e l'impegno condiviso delle donne. Inoltre, le partecipanti avranno l'opportunità di osservare e apprendere dai progetti di successo

di altre donne della regione, permettendo loro di acquisire fiducia e trovare modelli di riferimento.

Indagine iniziale a un gruppo di **donne** per comprendere il loro ruolo come imprenditrici:

86%

non conosce le **caratteristiche** fondamentali delle proprie aziende agricole

(mq coltivati, n° di alberi di caffè e produttività complessiva)

72%

si dedica principalmente alle attività domestiche, solo il **13%** alla gestione delle aziende agricole

89%

non ha capacità di **autonomia decisionale**

Risultati 2024

Donne produttrici

Per favorire l'ingaggio maggiore delle donne produttrici, il progetto ha integrato metodologie partecipative come il **Gender Balance Tree**, che aiuta le famiglie a ridistribuire equamente le responsabilità domestiche e agricole, e il **Community Leadership Workshop**, che promuove l'inclusione delle donne nei processi decisionali comunitari. Inoltre, è stata incentivata la creazione di reti di supporto tra le produttrici, offrendo loro modelli di riferimento e percorsi formativi per rafforzare la loro presenza nel settore.





CAFFÈ ANCESTRALE

Obiettivo

Promuovere la produzione del caffè agroecologico di quattro comunità Quilombolas di Rio de Janeiro, attraverso il recupero e la valorizzazione della storia e delle pratiche ancestrali tradizionali.

Partner



Periodo

2024 - in corso

70 persone coinvolte

Brasile

Quilombo Alto da Serra do Mar,
Stato di Rio de Janeiro

Identità culturale: Quilombolas

Le comunità Quilombolas sono formate da popolazioni afro-discendenti brasiliane che rappresentano circa lo 0,65% della popolazione totale (1.3 milioni di persone). Hanno dunque origine all'epoca della schiavitù, nei casi in cui gli schiavi riuscivano a fuggire dalle piantagioni andando poi a formare insediamenti autonomi chiamati "Quilombos".

I diritti dei Quilombolas sono stati riconosciuti per la prima volta soltanto nel 1988 con l'aggiunta dell'Art. 68 nella Costituzione Brasiliana, il quale garantisce il diritto alla proprietà collettiva delle terre. L'agricoltura familiare agroecologica rappresenta la principale attività di sussistenza e assume un significato importante nel processo di occupazione e permanenza ancestrale nel territorio.

Risultati 2024

Nuovi modelli di commercializzazione diretta

creati per ridurre la dipendenza dagli intermediari e garantire una remunerazione più equa ai produttori locali.

8 workshop

formativi per 12 giovani.

87 donne

coinvolte nell'avvio di attività generatrici di reddito.





PROTEGENDO MINAS



Obiettivo

Promuovere e valorizzare gli ecosistemi della regione con particolare attenzione alla protezione delle risorse idriche presenti.

28
persone
coinvolte

Periodo
2020 - in corso

Partner



CERRADO DAS ÁGUAS
CONSÓRCIO

Brasile

Regione di Minas Gerais



Tecnologia in campo



Continua la collaborazione con l'azienda agritech XFarm per lo sviluppo e l'implementazione della piattaforma digitale funzionale ad aiutare i produttori nelle loro decisioni quotidiane in campo per l'ottimizzazione del consiglio irriguo.

Sono state coinvolte 12 aziende agricole e installate stazioni meteorologiche e sensori in campo per identificare la strategia di irrigazione migliore.

Risultati 2024

18 ettari

dedicati alla piantumazione di nuovi alberi.

36 partnership

attive tra ONG, Municipi, Università, Cooperative, Traders.

6,4 ettari

in cui sono stati implementati sistemi agroforestali.

4.046 ettari

coinvolti per attività di ripristino ambientale.





MÃO DE OBRA E CAFÈ

Obiettivo

Formazione per i produttori riguardo alle corrette pratiche di assunzione e selezione dei lavoratori stagionali e adeguamento delle strutture abitative che vengono messe a disposizione durante il periodo della raccolta del caffè.

Partner



Periodo

2024 - in corso

Brasile

Regione Minas Gerais

20 persone coinvolte



Condizioni migliori per i lavoratori stagionali

Il progetto si sviluppa su due principali aree di intervento. La prima è di natura educativa: i produttori riceveranno formazione sulla selezione e il reclutamento dei lavoratori stagionali, oltre a sessioni di sensibilizzazione su pratiche illegali come il lavoro forzato, le trattenute salariali indebite, gli orari di lavoro eccessivi, il lavoro minorile. Inoltre, verranno distribuite guide informative sulle condizioni abitative adeguate in conformità con la normativa vigenti.

La seconda area di intervento riguarda il miglioramento delle strutture abitative.

L'obiettivo è dimostrare ai produttori che, con conoscenze adeguate e un investimento minimo, è possibile adattare le strutture di accoglienza nelle loro proprietà, offrendo maggiore comfort ai lavoratori e aumentando le probabilità che questi ritornino a lavorare nelle loro aziende. In questo modo, si contribuirà a ridurre una delle principali criticità della coltivazione del caffè oggi, ovvero la carenza di manodopera. Nel 2024, sono state avviate le prime indagini in campo di analisi di contesto.

In totale sono stati coinvolti nel progetto più di 500 lavoratori stagionali.





LA FILIERA DEI DIRITTI



Obiettivo

Promuovere una filiera del caffè equa e sostenibile attraverso il rafforzamento delle competenze e dei diritti dei produttori, in particolare donne e giovani, migliorando le condizioni di vita delle comunità locali.

Partner



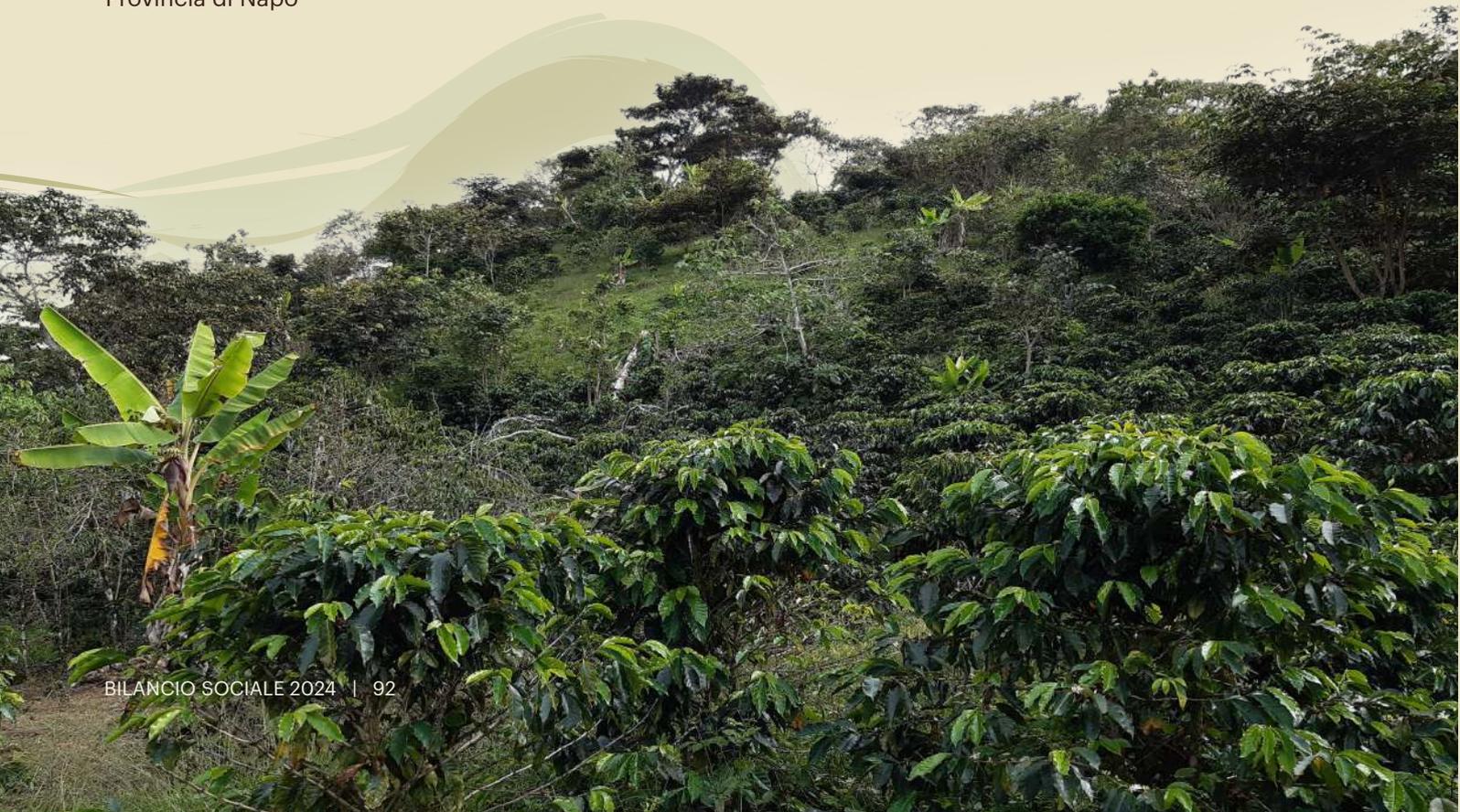
Periodo

2021 - 2024

Ecuador

Provincia di Napo

1.500 persone coinvolte



La porta d'ingresso all'Amazzonia Ecuatoriana

Nella Provincia di Napo le comunità indigene affrontano quotidianamente sfide legate alla sostenibilità ambientale, alla sicurezza alimentare e all'accesso ai servizi essenziali. In questo contesto, vengono sostenute le associazioni di produttori di caffè Waylla Kuri e Jatary, che riuniscono circa 400 soci, in un percorso di rafforzamento produttivo, organizzativo e commerciale volto a migliorare le condizioni di vita delle famiglie locali.

La coltivazione del caffè e del cacao rappresenta per molte famiglie l'unica fonte di reddito, consentendo di preservare il delicato equilibrio ambientale. Tuttavia, le piccole dimensioni delle coltivazioni e la difficoltà di accesso ai mercati limitano le opportunità di sviluppo socioeconomico, spingendo molti giovani ad abbandonare le comunità in cerca di migliori condizioni di vita nei centri urbani.

Risultati 2021 - 2024

Adeguamento e miglioramento

delle strutture di post raccolta nelle associazioni **Waylla Kuri** e **Jatary**. Questo permette una maggiore indipendenza da parte delle associazioni e l'implementazione di processi di controllo sulla qualità del prodotto.

48 ettari

di piantagioni rinnovati.

51.226 piante

di caffè distribuite.

6.010 piante

da frutta e da legna consegnate.

5 giovani

gestiscono la nuova caffetteria laboratorio grazie al supporto formativo su tecniche di tostatura, classificazione e gestione commerciale.

Partecipazione a fiere ed eventi commerciali

per l'associazione **Jatary** che ha lanciato una nuova pagina web per promuovere attività e prodotti.

2 edizioni della scuola

Leadership Ambientale per l'acquisizione di competenze sulla gestione del territorio, agroecologia e comunicazione ambientale.

4 sistemi d'acqua potabile

realizzati in **4 comunità produttive**.



I GUARDIANI DELLA FORESTA



Perù

Regione Madre de Dios

Obiettivo

Conservazione e gestione sostenibile delle foreste di noce amazzonica per ridurre le emissioni di gas serra.

Partner



Periodo

2021 - in corso

666 persone coinvolte



Il polmone della Terra è a rischio

Nel 2020, si stima che 70.000 ettari di foresta siano stati colpiti dall'estrazione illegale di oro, responsabile del 10% della deforestazione nell'Amazzonia peruviana. L'estrazione mineraria utilizza tra le 30 e le 40 tonnellate di mercurio all'anno, contaminando fiumi e terreni e colpendo gravemente pesci ed esseri umani, soprattutto nelle comunità indigene. Sebbene generi tra i 2 e i 3 miliardi di dollari all'anno, questi introiti non vanno a beneficio delle comunità

locali e spesso finanziano attività illegali. Circa 40.000 persone lavorano in condizioni precarie nelle miniere illegali di Madre de Dios.

Dal 2001 al 2020, il Perù ha perso più di 2.500.000 ettari di foresta, pari a una media di 132.000 ettari persi ogni anno. Durante questo periodo la regione Madre de Dios ha perso più di 250.000 ettari di foresta, pari al 9,6% della perdita totale.

Risultati 2024

7.321

**alberi di noce
amazonica
piantati**

2.331

**persone
coinvolte
indirettamente**

925 ettari di bosco

primario arricchiti all'interno delle 3 comunità native e delle 20 concessioni.

**31.964
ettari
tutelati**





RESA CAFFÈ

*RESA:
Rafforzamento Economico, Sociale e Ambientale



Perù

Regione Cajamarca

Obiettivo

Aumento della competitività della filiera attraverso il rafforzamento delle competenze tecniche e organizzative dei produttori, l'adozione di pratiche sostenibili per adattarsi ai cambiamenti climatici e la promozione di modelli di economia circolare per incrementare il valore aggiunto del caffè.

Partner



People for development

40
persone
coinvolte

Periodo

2024 - in corso



Un'eccellenza da valorizzare

Il caffè è il primo prodotto agricolo d'esportazione del Perù, rappresentando una risorsa molto importante per i produttori e il tessuto economico locale.

Le piantagioni di caffè sono presenti in 15 regioni del Perù, tuttavia il 75% della produzione si concentra in quattro regioni chiave: Cajamarca, San Martín, Junín e Amazonas. A Cajamarca si concentra il 21% della produzione, e le sue province Jaén e San Ignacio sono le aree con il più alto livello di sviluppo, tanto

da essere insignite del premio Cup of Excellence 2023.

Tuttavia il settore affronta alcune difficoltà:

- bassi livelli di produttività delle piante e bassa qualità del prodotto;
- condizioni economiche e sociali svantaggiate nelle aree di coltivazione del caffè;
- bassi livelli di advocacy nella promozione della catena del valore del caffè.

Risultati 2024

40 ettari

di piantagione rinnovate.

**15 tonnellate
di compost
prodotte**

**700 litri
di concime**

prodotti per accelerare la decomposizione e sfruttare il raccolto e i rifiuti domestici.

5 semenzai pilota

costruiti per la produzione di oltre

170.000 piantine





AFRICA



INTRODUZIONE DI MARTINA PACILLI

Project Manager “Semi di Speranza”, Fondazione Italia Uganda - Uganda

1. Che cosa ti ha ispirato ad entrare in Fondazione Italia Uganda e come è iniziato il tuo percorso?

Il mio percorso con Fondazione Italia Uganda è iniziato nella fase finale del mio master. Ero spinta da una profonda passione per la cooperazione internazionale, alimentata da esperienze all'estero che hanno plasmato il mio percorso accademico e le mie aspirazioni professionali.

Queste esperienze hanno instillato in me una profonda fiducia nel grande potere delle piccole azioni che contribuiscono a un cambiamento significativo e duraturo verso un mondo più giusto.

2. Secondo te, qual è l'aspetto più impattante del progetto “Seeds of Hope” in collaborazione con la Fondazione Lavazza?

È una straordinaria storia di trasformazione ed emancipazione. Il suo impatto più profondo risiede nei cambiamenti duraturi che ha innescato nella vita di migliaia di persone e di un'intera comunità. È una storia di rinascita che non solo ha migliorato le condizioni di vita, ma ha anche stimolato la fiducia, l'orgoglio, la collaborazione e la crescita sostenibile. Quella che era iniziata come un'iniziativa per la sicurezza alimentare si è evoluta in un catalizzatore per l'empowerment e la leadership con un forte senso di comunità al centro, lasciando un segno indelebile e ispirando speranza per il futuro.

3. Quali sono i passi chiave che immagini per lo sviluppo ulteriore delle comunità di caffè con cui lavoriamo?

Vedo due aree chiave su cui concentrarsi: in primo luogo, rafforzando l'istruzione e la formazione e fornendo l'accesso a competenze e conoscenze essenziali, gli individui sono in grado di trasformare la propria vita e generare un valore sociale duraturo. In questo modo si gettano le basi per comunità in grado di partecipare in modo significativo allo sviluppo del proprio Paese. In secondo luogo, generare empowerment nelle donne e nei giovani. Investendo nello sviluppo della leadership, nell'imprenditorialità e nelle pari opportunità, le donne e i giovani guideranno un cambiamento positivo e costruiranno un futuro più resiliente e inclusivo.

4. Qual è il tuo metodo di preparazione del caffè preferito, e perché?

Adoro la Moka! È semplice ma produce un caffè ricco e aromatico. C'è qualcosa di nostalgico nel sentire il rumore delle bollicine quando il caffè viene erogato e nel vederlo salire lentamente attraverso la camera superiore: mi riporta alla memoria ricordi come le mattine in famiglia o i pomeriggi con la mia migliore amica. Ciò che amo di più della Moka è che è fatta per essere condivisa, è il modo perfetto per riunire le persone per un momento di vicinanza e calore.



SEMI DI SPERANZA



Obiettivo

Migliorare la sicurezza alimentare delle famiglie delle baraccopoli di Kampala attraverso lo sviluppo di un orto urbano domestico realizzato a partire da materiali di riciclo.

3.169
persone
coinvolte

Periodo
2020 - in corso

Uganda

Kampala

Partner

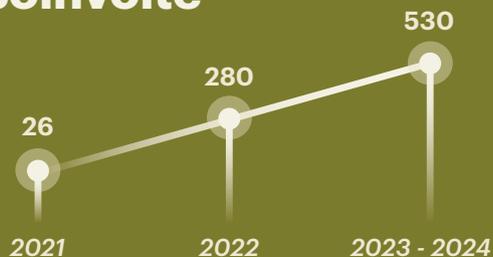


Coinvolgere le famiglie

Lanciato nel **2021** con il coinvolgimento di **26 famiglie**, il progetto ha registrato una crescita significativa negli anni: **280 famiglie nel 2022** e **530 famiglie nel 2023**.

Grazie a un approccio integrato che promuove l'accesso all'educazione, il rafforzamento delle competenze agricole e la valorizzazione delle risorse locali, Semi di Speranza continua a gettare le basi per un futuro più resiliente e inclusivo.

Aumento famiglie coinvolte



Risultati 2024

**100%
donne
coinvolte**

Analisi dei bisogni nutrizionali

con un'attenzione specifica alla nutrizione materna, dei bambini e degli adolescenti.

Corsi di formazione

su competenze imprenditoriali, educazione alimentare e leadership.

**9 punti di accesso
all'acqua costruiti**



UJANA COFFEE

Uganda

Regioni Occidentale, Centrale e Orientale



Obiettivo

Supporto ai giovani nelle aree di produzione del caffè e creazione di microimprese legate al caffè e all'artigianato locale.

Partner



Periodo

2019 - in corso

815 persone coinvolte



Ujana - per i giovani

Ujana adotta un approccio unico, fornendo accesso a competenze pratiche, sviluppate localmente e facili da applicare, che permettono ai giovani di avviare rapidamente piccole imprese con costi iniziali ridotti.

Questo consente loro di ottenere entrate aggiuntive dalle attività agricole e li motiva a rimanere a lungo termine nel settore agricolo.



**SCOPRI IL
PROGETTO**

Following dreams - la storia di Paul

Paul, beneficiario e ambasciatore del progetto Ujana Coffee, oggi svolge un ruolo cruciale nel supportare e responsabilizzare i giovani produttori di caffè della sua comunità.

Le visite di scambio organizzate dal progetto hanno facilitato sessioni di condivisione delle conoscenze, esponendo Paul a nuove tecniche come la potatura del caffè, che gli hanno permesso di rivitalizzare 400 alberi di caffè della sua famiglia. Nel febbraio 2024, ha registrato la sua impresa presso l'Uganda Registration Services Bureau (URSB) per aumentarne la credibilità.

Inoltre, ispirato dalle formazioni ricevute attraverso il progetto, Paul ha avviato un'attività di produzione di unguenti organici per il corpo.

"Ora guadagno 400.000 UGX, circa 98€ al mese dalla mia attività. Questo mi ha aiutato a migliorare il benessere della mia famiglia e ad espandere la mia piantagione di caffè."



Risultati 2024

**20 nuove soluzioni
imprenditoriali identificate**

940 giovani

produttori di caffè formati dal 2019.

116 produttori

(di cui **60% donne e 40% uomini**) formati sulla gestione aziendale, rafforzamento delle microimprese e identificazione delle sfide.

**423
microimprese
attivate**

“

Ujana Coffee non è solo un'opportunità economica, è un'opportunità per restituire speranza ai giovani delle aree più vulnerabili. Attraverso questo progetto, stiamo costruendo un futuro in cui i giovani prosperano, diventando protagonisti del cambiamento nelle loro comunità.

**Sheila Ampumuza, Country Director
di Sawa World**



HARVESTING CARBON



Obiettivo

Il progetto intende sviluppare il primo modello “pay-for-impact” nel settore, in cui le “unità di impatto” del carbonio (riduzioni verificate delle emissioni di Scopo 3) vengono generate e scambiate insieme ai prodotti agricoli. Questo approccio basato sul mercato offre una soluzione scalabile alle sfide ambientali. Per facilitare la transizione verso un’agricoltura rigenerativa e a basse emissioni di carbonio, il progetto supporterà i produttori nell’adozione di sistemi agroforestali e tecniche agricole sostenibili e climaticamente intelligenti, assicurando al contempo la conformità alle nuove normative dell’UE.

Uganda

Regioni Occidentale e Centrale

4.500
persone
coinvolte

Partner

Solidaridad

DGBP
DANIDA GREEN
BUSINESS
PARTNERSHIPS



LDC.
Louis Dreyfus Company

Periodo

2024 - in corso



CAFFÈ-LATTE



Obiettivo

Supporto alle cooperative agricole locali nell'ottimizzazione delle coltivazioni di caffè e nell'integrazione della produzione lattiero-casearia, promuovendo al contempo diversificazione del reddito e la sicurezza alimentare.

784
persone
coinvolte

Periodo

2024 - in corso

Kenya

Regione di Nakuru

Partner

manitese
UN IMPEGNO DI GIUSTIZIA

Diversificare per crescere: il modello caffè latte

L'integrazione tra la coltivazione del caffè e la produzione lattiero-casearia offre un approccio innovativo per diversificare il reddito degli agricoltori e migliorare la sostenibilità della produzione.

Le due filiere si rafforzano reciprocamente: i residui della lavorazione del caffè possono essere trasformati in compost per migliorare la fertilità del suolo, mentre i rifiuti organici della produzione lattiera possono essere utilizzati come fertilizzante naturale per le piante di caffè. Inoltre, la pratica dell'intercropping – come la combinazione del caffè con alberi di macadamia o foraggi per il bestiame – contribuisce alla biodiversità e alla salute del suolo.

Per i produttori, affiancare l'allevamento di bestiame alla coltivazione del caffè significa poter contare su una fonte di reddito complementare. Mentre il caffè fornisce un'entrata stagionale legata al raccolto, il latte garantisce un flusso di guadagni più costante durante l'anno. Questo aiuta le famiglie a far fronte alle spese quotidiane, migliorando la sicurezza economica e alimentare.

Attraverso questa strategia integrata, non solo viene supportata la crescita economica delle comunità coinvolte, ma dimostra come la diversificazione agricola possa essere una leva efficace per uno sviluppo sostenibile e inclusivo.

Risultati 2024

13 demo farm

stabilite per la promozione di pratiche agricole moderne, come la coltivazione di piante di **caffè Ruiru** resistenti alle malattie.

216 produttori formati

in alfabetizzazione finanziaria, in collaborazione con **Equity Group**.

600 alberi piantati

per promuovere i **sistemi agroforestali** per migliorare la salute del suolo e aumentare la **biodiversità**.





COFFEE TO THRIVE



**Repubblica
Democratica
del Congo**

Lago Kivu

Obiettivo

Ampliare le opportunità socioeconomiche delle donne vittime di violenza grazie alla produzione e commercializzazione del caffè.

Partner



300
persone
coinvolte

Periodo

2023 - in corso



Nuove fonti di reddito

Questo progetto nasce in un contesto complesso, caratterizzato da instabilità sociopolitica e da alti livelli di violenza, che hanno colpito duramente le comunità locali, in particolare le donne. Il caffè diventa motore di riscatto economico e sociale, offrendo alle beneficiarie formazione tecnica, accesso a risorse produttive e supporto.

La collaborazione con la Panzi Foundation, guidata dal Premio Nobel per la Pace Dr. Denis Mukwege, garantisce un approccio olistico che combina il sostegno economico con l'assistenza sanitaria e psicologica.

“Grazie al contributo che ho ottenuto durante le attività nelle concessioni, sono riuscita ad affittare un campo per due anni. Una parte della produzione verrà usata per alimentare la mia famiglia nei periodi di magra e l'altra parte potrò finalmente venderla per acquistare il materiale scolastico per i miei figli. Sono orgogliosa di essere accompagnata da mio marito durante lo svolgimento delle attività sul campo, questo dimostra una forte coesione nella nostra casa.”

- Sarah J.

Risultati 2024

100 piante di banano

piantate insieme al caffè come fertilizzante e come fonte d'ombra.

**130 kg
di ciliegie di
caffè raccolte**

1 stalla per il bestiame costruita

4 bovini acquistati





ASIA



INTRODUZIONE DI FARIS SHEIBANI

Project Manager "Mokha Revival", Qima Foundation - Yemen

1. Che cosa ti ha ispirato per la creazione di Qima Foundation e come è iniziato il tuo percorso?

Nel 2016, ho fondato Qima Coffee come impresa sociale dedicata allo sviluppo di modelli equi di commercio e approvvigionamento del caffè.

Fin dall'inizio, la mia missione è stata quella di creare un'attività in grado di generare un reale valore per le comunità vulnerabili di produttori di caffè, rispondendo al contempo alle esigenze del mercato globale del caffè specialty. Tuttavia, con la crescita di Qima Coffee, mi sono reso conto che la gestione di un'azienda, e in particolare la necessità di bilanciare le logiche commerciali con l'impatto sociale, talvolta limitava la possibilità di perseguire i nostri obiettivi di sviluppo.

Questo mi ha portato, nel 2018, a fondare la Qima Foundation, un'organizzazione non profit con l'unico scopo di portare avanti progetti di sviluppo per le comunità di produttori di caffè più vulnerabili in Yemen.

2. Secondo te, qual è l'elemento più impattante del progetto "Mokha Revival" in collaborazione con la Fondazione Lavazza?

Il lancio del programma Coffee Quality Champions è stata una delle iniziative più significative della nostra partnership con la Fondazione. Questo programma è pensato per formare i futuri leader del caffè in Yemen, fornendo loro le competenze e le conoscenze necessarie per migliorare la qualità e gli standard di produzione. Si tratta di una delle prime iniziative di questo tipo in tutto lo Yemen e la prima in assoluto a essere implementata nel sud del Paese, una regione spesso trascurata e con minori opportunità.

Il ruolo guida della Fondazione Lavazza in questa rinascita del caffè rappresenta una fonte di grande

ispirazione per i coltivatori del sud dello Yemen, offrendo loro il supporto e la motivazione necessari per valorizzare il proprio potenziale e riscoprire l'orgoglio per la loro tradizione caffeearia.

3. Quali sono i passi chiave che immagini per lo sviluppo ulteriore delle comunità di caffè con cui lavoriamo?

Guardando al futuro, il nostro obiettivo è sfruttare la tecnologia, con particolare attenzione all'intelligenza artificiale e al machine learning, per fornire ai coltivatori strumenti che li aiutino a prendere decisioni migliori. Dato il clima unico e le condizioni difficili dello Yemen, stiamo lavorando attivamente allo sviluppo di strumenti e interventi mirati alle esigenze specifiche dei coltivatori di caffè della regione. Tra questi, stiamo creando soluzioni per aiutare gli agricoltori a adattarsi agli effetti del cambiamento climatico e adottare pratiche agricole "smart" dal punto di vista climatico. Integrando tecnologie avanzate con il sapere locale, puntiamo a fornire ai produttori informazioni pratiche sulla gestione delle risorse, sulla salute delle colture e sulla produttività, assicurando loro resilienza e successo a lungo termine in un ambiente sempre più imprevedibile.

4. Quale è il tuo metodo di preparazione del caffè preferito e perché?

La Chemex! Amo la sua capacità di esaltare la chiarezza e la complessità dei sapori. È un metodo che ha quasi un valore cerimoniale e che offre un momento di consapevolezza e apprezzamento per l'incredibile viaggio che il caffè ha compiuto.





MOKHA REVIVAL

Yemen

Regioni di Taiz e Lahij

Obiettivo

Fornire supporto alle comunità yemenite attraverso lo sviluppo di microimprese nel settore del caffè, creando opportunità economiche che rafforzano la resilienza delle famiglie e promuovono la stabilità.

195
persone coinvolte

Periodo

2023 - in corso

Partner



Il porto dove tutto ebbe inizio

Il nome Mokha evoca una delle radici più antiche della storia del caffè. Situato lungo la costa occidentale dello Yemen, il porto di Mokha è stato per secoli il principale snodo commerciale per l'esportazione del caffè nel mondo. Tra il XV e il XVII secolo, le navi partivano dal porto di Mokha cariche di preziosi chicchi di caffè coltivati nelle montagne dello Yemen e dirette verso il Medio Oriente e

l'Europa, contribuendo alla diffusione globale della bevanda. Con il tempo, il commercio del caffè si è spostato su altre rotte, portando Mokha a un progressivo declino. Tuttavia, il suo nome è rimasto sinonimo di caffè di qualità, noto per il suo profilo aromatico unico, caratterizzato da note di frutta secca, spezie e cioccolato.

Risultati 2024

1 evento di cupping

per le persone parte del progetto.

**Il cupping è una tecnica di degustazione utilizzata per valutare le caratteristiche sensoriali del caffè come aroma, gusto, acidità e corpo.*

1 cooperativa creata formata da 53 donne

+ 5.000 nuovi alberi da frutta piantati

– tra cui papaya e banani – per promuovere un'agricoltura diversificata e aumentare la biodiversità.





13.

L'IMPEGNO IN *ITALIA*

A partire dal 2020, come conseguenza della crisi pandemica, le attività della Fondazione si sono estese in Italia, in particolar modo nei territori in cui il Gruppo Lavazza è presente con il suo Headquarter Nuvola i suoi stabilimenti produttivi.

La Fondazione in Italia si propone di favorire lo sviluppo locale, attraverso azioni volte a promuovere lo sviluppo educativo, occupazionale, sociosanitario, alimentare e abitativo.

Attraverso l'ascolto quotidiano dei bisogni, si cerca di fare fronte alle esigenze in costante cambiamento. Ciò avviene attraverso il lavoro congiunto con comunità locali, organizzazioni non governative, istituzioni locali e università, attraverso azioni che vanno dal sostegno economico al co-finanziamento e la co-progettazione delle attività più rilevanti, insieme ai partner di progetto.

24
PROGETTI

2
AREE GEOGRAFICHE

24
PARTNER

INTRODUZIONE DI ANTONIO DAMASCO, Direttore di Rete Italiana di Cultura Popolare - Torino

1. Che cosa ti ha ispirato ad entrare in Rete Italiana di Cultura Popolare e come è iniziato il tuo percorso?

La Rete Italiana di Cultura Popolare dava la possibilità di continuare a sperimentare nuove forme di azione culturale e sociale, perché prima di tutto è un ente di ricerca. Questo ha affascinato me e tante altre

persone, provenienti da percorsi diversi, a contaminare il proprio sapere. La Rete è un laboratorio di pensiero, guidato da alcuni dei più importanti intellettuali italiani, capace di attirare giovani da tutte le discipline. Per chi, come me, ha sempre bisogno di nuove sfide è un luogo ideale dove non si smette mai di inventare.

2. Secondo te, qual è l'elemento di maggior impatto del progetto "Portinerie di Comunità" in collaborazione con la Fondazione?

Il lavoro: la formazione al Training Center di Lavazza per i ragazzi e le ragazze che partecipano al progetto A Cup of Learning è la chiave di volta. I dati della disoccupazione, dell'abbandono scolastico, dello scivolamento nella condizione di Neet, sono una realtà drammatica soprattutto se affiancati a quelli della povertà assoluta e dell'inverno demografico. Quello che realizziamo in stretta collaborazione con la Fondazione Lavazza agisce su ciò che manca di più alle giovani generazioni: ascolto e fiducia. Quando escono dal corso di formazione hanno tutte e tutti negli occhi una luce diversa, sembrano avere acquisito un super potere, sono motivati a mettersi alla prova. A quel punto, sentiamo la responsabilità di aver loro creato intorno una comunità accogliente. Il successivo abbinamento al bar giusto, alla possibilità di avere qualcuno con cui continuare a dialogare durante il tirocinio, prolunga quello stato fino a farli raggiungere il risultato, che per molti si trasforma in un contratto di lavoro. Quel lavoro è la nuova identità con il quale si presentano al mondo.

3. Quali sono i passi chiave che immagini per lo sviluppo ulteriore delle comunità con cui lavoriamo?

Diffondere un'idea innovativa di attivazione di comunità, per costruire la medesima infrastruttura sociale che già possiamo percepire quando si mette in moto A Cup of Learning. Per questo sono nate le Portinerie di Comunità, che non agiscono mai da sole ma con un intero ecosistema di prossimità: enti pubblici, terzo settore, imprese e molti volontari appartenenti alla società civile. Le Portinerie sono esempi di come potrebbero diventare le città dei 15 minuti, sostenibili e solidali, ma soprattutto luoghi a bassa soglia, accessibili e gratuiti dove intercettare bisogni, competenze ma anche desideri.

4. Su una nota più leggera, qual è il tuo metodo di preparazione di caffè preferito e perché?

Il caffè è un elemento imprescindibile della mia cultura inconsapevole, quella che non scegliamo, che sentiamo sin dall'inizio della vita attraverso il liquido amniotico: le voci familiari, gli odori del mattino. E poi le storie che si raccontano nell'attesa, quando la caffettiera napoletana viene capovolta e il ticchettio dell'acqua, una volta attraversato il filtro, segna il tempo del dialogo. Sì, perché nel mio immaginario il caffè scende, non sale, si produce con la sola forza di gravità. Forse per questo motivo non ho mai scelto di bere una Moka, non mi piaceva l'idea che il caffè dovesse essere pressato per trasformarsi in bevanda. I fiumi, la pioggia, le lacrime scendono. Il mio caffè scende.



PROGETTO	ENTE/ASSOCIAZIONE	AMBITO
Tennis in carrozzina	Tennis Club Gallarate	Disabilità e inclusione
Trofeo della Mole 2.0	Volare	Disabilità e inclusione
DonnAutonomia	Gruppo Abele	Donne e inclusione lavorativa
Casa Alpina - A sky full of stars	Parrocchia San Benedetto	Educazione
Campo Estivo 2024	Sciare per Sorridere	Educazione
La scienza per tutti	Don Michele Rua	Educazione
Treno della Memoria	Treno della Memoria	Educazione
Moving Toward Adulthoods	AMECE	Educazione
A Casa	SOS Villaggio dei Bambini	Educazione
Forza Bimbi!	Specchio dei Tempi / d'Italia	Educazione
Vita e Vite nelle cucine Molisane	ICS "Don Giulio Testa"	Educazione e promozione territorio
Nextjournalist	LifeGate	Educazione e ambiente
A Cup of Learning Torino e Canavese	Rete Italiana Cultura Popolare	Giovani e inclusione lavorativa
A.L.I.C.E.	Università degli Studi di Torino	Inclusione
Sostieni Aurora	Fondazione Comunità Porta Palazzo	Inclusione
Civico Zero Torino	Save the Children Italia	Inclusione
Il Cambio Dentro	Terza Settimana Onlus	Inclusione
Download	Albergo Etico	Inclusione
Ti prendo per mano	Associazione Pro Loco Gattinara	Inclusione
A Casa	UPM - Pastorale Migranti	Povertà abitativa
Nuovo Spazio Medico	SERMIG	Salute
WeCare	Camminare Insieme	Salute
Clinica mobile per mammografie	WelfareCare	Salute
La Carovana Salvacibo	Eco dalle Città	Sicurezza alimentare



LAVAZZA VOLUNTEER PROGRAM



La Fondazione Lavazza svolge un ruolo centrale nel valorizzare il tessuto associativo locale e nel promuovere forme concrete di partecipazione attiva attraverso il **Lavazza Volunteer Program**.

Avviato nel 2023, il programma è nato con l'obiettivo di costruire un ponte tra le persone del Gruppo Lavazza e le comunità del territorio, sostenendo le associazioni locali e offrendo ai dipendenti esperienze di crescita personale e professionale. Nel 2024 il progetto si è ampliato, coinvolgendo non solo i dipendenti dell'headquarter di Torino, ma anche le persone degli stabilimenti produttivi di Torino e Gattinara.

La Fondazione ha facilitato il coinvolgimento di **15 associazioni locali**, già attive sul territorio e partner consolidati nel tempo. Le attività proposte si sono articolate in diverse aree di intervento, tra cui: **sicurezza alimentare, istruzione di qualità, parità di genere, inclusione sociale, lavoro dignitoso e crescita economica**.

Grazie al coordinamento della Fondazione, oltre **160 volontari**, di cui più di **25 dagli stabilimenti produttivi**, hanno messo a disposizione tempo e competenze per un totale di **oltre 750 ore di volontariato** solo nel 2024. Di queste, più del 40% è stato dedicato al supporto diretto delle associazioni attraverso attività di fundraising o sostegno economico.

Nel complesso, le prime due edizioni del Lavazza Volunteer Program hanno visto la partecipazione di **oltre 250 persone** e il coinvolgimento in **oltre 1.370 ore di attività**, rafforzando il legame tra l'azienda e il territorio e promuovendo una cultura condivisa dell'impegno sociale.

“Qualche giorno fa ho avuto l'opportunità di partecipare a un'incredibile esperienza di volontariato aziendale al Sermig Arsenale della Pace. È stato emozionante visitare l'Arsenale della Pace, un luogo con una storia straordinaria: ieri una ex fabbrica di armi, oggi una casa di accoglienza e solidarietà.

Insieme ad altri colleghi abbiamo preparato spedizioni umanitarie di materiale di cancelleria, prodotti igienici, alimentari, indumenti e giocattoli, sia per il territorio locale, sia a supporto dei progetti umanitari nel mondo. Grazie di cuore a Lavazza, al Sermig e a tutti i colleghi che hanno preso parte a questa iniziativa.”

- Leonardo, Lavazza Group

“Dieci sorrisi e venti braccia; quattro ore di volontariato che lavoratrici e lavorati di Lavazza hanno posto al nostro servizio, aiutandoci a rendere funzionali, puliti e accoglienti gli spazi dove tutti i giorni

accogliamo bambini e famiglie. Perché non sono i colori delle divise che contano ma la comunanza dei valori. Grazie a tutte e grazie a tutti”

- Gruppo Abele



+ 160
partecipanti



750
ore



+ 15
associazioni



2^a edizione
estesa ai dipendenti degli
stabilimenti di Torino e Gattinara



+ 25
partecipanti
dagli stabilimenti

SAVE THE CHILDREN CIVICO ZERO TORINO



Anche nel 2024 è continuato l'impegno verso **Civico Zero Torino**, uno spazio che si propone di agevolare e rafforzare percorsi verso l'autonomia di giovani ragazzi e ragazze con background migratorio, accompagnati e non e facilitare il loro percorso di inserimento in Italia.

Nel 2024, lo **Sportello Autonomia** ha supportato

e accompagnato verso l'autonomia **111 ragazzi e ragazze** con interventi in ambiti diversificati volti alla ricerca di lavoro, all'orientamento e accesso alla formazione e nella ricerca di soluzioni abitative. Inoltre, ha potuto garantire il servizio di **mediazione linguistico-culturale** dell'area subsahariana e araba per un totale di 288 ore.



Following dreams - la storia di Andrea

Andrea, un giovane di origini albanesi, arriva in Italia nel 2022 come minore straniero non accompagnato, affrontando fin da subito sfide e incertezze. Accolto inizialmente in una struttura emergenziale, trascorre le sue giornate a **Civico Zero Torino**, dove segue corsi di italiano e partecipa ad attività ricreative con altri ragazzi.

“Ogni mattina mi svegliavo alle 7 e alle 8 ero già all’Ufficio Minori. Dopo un mese, ho trovato posto in una struttura di prima accoglienza e passavo tutto il giorno a Civico Zero per imparare e per stare con gli altri.”

Dopo aver conseguito la licenza media e raggiunta la maggiore età, Andrea sente il bisogno di costruirsi un futuro lavorativo. Decide quindi di iscriversi al

programma di formazione professionale **A Cup of Learning**, che lo porta a iniziare un tirocinio in un bar di Torino.

Tuttavia, il percorso non è privo di ostacoli: durante i primi mesi, pressioni esterne lo mettono a dura prova, portandolo a pensare di abbandonare. Grazie al sostegno degli operatori di Civico Zero Torino, si cerca una soluzione condivisa. Coinvolgendo il datore di lavoro, si decide di aumentare il suo orario lavorativo, permettendogli di guadagnare di più e di rimanere concentrato sul suo percorso, riducendo così l’influenza di fattori esterni.

Con determinazione e supporto, Andrea porta a termine con successo il tirocinio e ottiene un **contratto di apprendistato di cinque anni**, che prosegue tutt’ora.

La sua storia è la dimostrazione di come impegno e opportunità possano trasformare anche i percorsi più difficili in un futuro di speranza e crescita.



FONDAZIONE COMUNITÀ PORTA PALAZZO

FONDO SOSTIENI AURORA

Fondazione
Comunità
Porta
Palazzo

Sostieni Aurora è il fondo comune mutualistico di solidarietà istituito dal Coordinamento Aurora per dare una risposta ai bisogni delle persone più fragili del quartiere Aurora e Porta Palazzo. È stato costituito nell'aprile 2020 ed è amministrato da un Comitato di Gestione aperto composto da Fondazione di Comunità Porta Palazzo e da un gruppo di associazioni ed enti che operano nel territorio di Aurora e Porta Palazzo.

Le associazioni del Coordinamento Aurora possono accedere al fondo per sostenere spese di persone o famiglie da loro individuate e con le quali vi sono rapporti educativi-relazionali pregressi che garantiscono fiducia nella corretta destinazione delle risorse. Ad oggi, i fondi raccolti sono stati utilizzati per spese alimentari, per il sostegno in area educativa e per i budget di inclusione.



Risultati 2024

Il contributo ha permesso a

75 minori

di frequentare i centri estivi per l'intero periodo estivo e ad altri

92 minori

di partecipare alle gite.

Supporto alle distribuzioni alimentari

curate dall'associazione Eco dalle Città, che si occupa del recupero di alimenti freschi dai mercati generali e della loro consegna ai vari punti di distribuzione della città.

CLINICA MOBILE

WelfareCare
Società Benefit

ISTITUTO DI CANDIOLLO - IRCCS

Il mese di marzo è poi stata l'occasione per ripetere l'iniziativa del **progetto Clinica Mobile**. In collaborazione con l'associazione **WelfareCare** e le associazioni locali **Gruppo Abele**, **Yalla Aurora** e **SOS Villaggi dei Bambini**, è stata messa a disposizione delle comunità vulnerabili di Aurora e Barriera di Milano una clinica mobile allestita con spazi ambulatoriali per consentire di effettuare esami di **diagnostica senologica**.

Come già avvenuto nel 2023, l'**IRCCS di Candiolo** è stato coinvolto nel progetto: un dottore dell'equipe medica ha potuto seguire le pazienti durante la giornata e approfondire i casi in cui si sono resi necessari accertamenti.

Durante la giornata è stato possibile visitare **33 pazienti e diffondere la cultura della prevenzione**.




GruppoAbele


**Yalla
Aurora**


**SOS VILLAGGI
DEI BAMBINI**

UNICEF



L'**UNICEF**, il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia, è l'agenzia delle Nazioni Unite che da oltre **75 anni** lavora in tutto il mondo per proteggere e promuovere i **diritti di bambine, bambini e adolescenti**. Presente in **oltre 190 Paesi**, l'UNICEF si impegna a garantire accesso all'istruzione, cure mediche, protezione da violenze e sfruttamento, acqua pulita e nutrizione adeguata, soprattutto nelle situazioni di emergenza e nei contesti più fragili.

Nel 2024, grazie al supporto della Fondazione, l'UNICEF ha rafforzato **Akelius**, piattaforma digitale

per **l'apprendimento dell'italiano** destinata a bambini migranti, inclusi quelli ucraini. Da settembre 2023, il progetto ha coinvolto **1126 studenti in 60 scuole**, con **311 docenti formati e 362 dispositivi distribuiti**. Tra le scuole supportate, l'**IC Paglieri di Fossano** ha attivato corsi di italiano L2, ricevuto 22 tablet e prevede di ampliare l'uso della piattaforma. Akelius, con il suo approccio interattivo, favorisce l'inclusione scolastica e migliora le competenze linguistiche dei bambini rifugiati in Italia.





14. CENTER FOR CIRCULAR ECONOMY IN COFFEE



Per il Center for Circular Economy in Coffee (C4CEC) il 2024 è stato un anno ricco di iniziative. Si tratta di una piattaforma precompetitiva a livello globale, istituita su iniziativa della Fondazione Lavazza con tre obiettivi chiave: sostenere e valorizzare i principi dell'economia circolare, accelerare la transizione sostenibile nella filiera del caffè, promuovere l'innovazione.

Nato nel 2023 con il sostegno di partner italiani e internazionali, a fine 2024 registra l'adesione di 49 enti. In un anno i suoi rappresentanti hanno partecipato a 10 conferenze internazionali, organizzato un ciclo di 4 webinar formativi con oltre 600 iscritti e stati pubblicati due studi: "Beyond coffee: towards a circular coffee economy", quarta edizione del Coffee Development Report, pubblicazione di International Coffee Organization (ICO), punto di riferimento indispensabile per il settore del caffè; "Making a case for a circular economy in the coffee sector", sviluppato da un gruppo di lavoro multi-stakeholder sull'economia circolare nel caffè parte del "Coffee Guide Network" dell'International Trade Centre.



Inoltre, è stato avviato e implementato un progetto pilota in Kenya grazie alla collaborazione con UNIDO, il Ministero italiano per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale e l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo: "Circular Economy Approach for the Kenyan coffee value chain" mira a promuovere la produzione di caffè sostenibile e l'economia circolare in coerenza con la strategia di sviluppo del settore del caffè del governo keniota.

14. CENTER FOR CIRCULAR ECONOMY IN COFFEE



Distribuzione geografica dei membri del Center for Circular Economy in Coffee.

15. LE ALLEANZE PER LO **SVILUPPO**

Nel settore del caffè, la collaborazione tra diversi attori della filiera è fondamentale per affrontare sfide globali e promuovere un modello di crescita sostenibile. La Fondazione Lavazza partecipa attivamente a iniziative precompetitive e multistakeholder, lavorando con istituzioni, aziende, ONG e comunità locali per sviluppare soluzioni condivise.

In linea con il Goal 17 dell'Agenda 2030, la Fondazione crede fermamente nella promozione di un sistema collaborativo basato su partenariati multila-

terali, favorendo la mobilitazione e la condivisione di conoscenze, competenze, tecnologie e risorse per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile nelle aree di origine del caffè.

Queste partnership permettono di unire le forze per migliorare le condizioni di vita dei produttori, favorire pratiche agricole responsabili e rafforzare la resilienza dell'intero settore. L'approccio collaborativo si traduce in progetti concreti che creano valore su larga scala, contribuendo a costruire un futuro più equo e sostenibile per il caffè e per chi lo produce.



Fondazione Slow Food
per la Biodiversità
ONLUS

La collaborazione tra Fondazione Lavazza, Gruppo Lavazza e Slow Food rappresenta un esempio virtuoso di sinergia tra impresa e associazionismo per la promozione di modelli sostenibili, inclusivi e rispettosi della biodiversità alimentare.

Nel 2021, nell'ambito di questa alleanza, è nata la Slow Food Coffee Coalition: una rete internazionale aperta, formata da produttori, torrefattori, consumatori e altri attori della filiera con un obiettivo comune – costruire un futuro più equo, trasparente e sostenibile per il caffè. La Coalition promuove valori condivisi come la qualità sensoriale e ambientale, la tracciabilità, il rispetto dei diritti umani e l'empowerment delle comunità locali.

Attraverso questa partnership, la Fondazione Lavazza e Slow Food lavorano per valorizzare le comunità produttrici, tutelare la biodiversità e diffondere una cultura del caffè basata sulla consapevolezza e sulla giustizia sociale. Un impegno concreto che si traduce in iniziative di formazione, educazione agroecologica, promozione di comunità del cibo e coinvolgimento diretto dei produttori, per rafforzare la resilienza delle filiere e dei territori.

Uno dei progetti più significativi è nato nel 2023 con la creazione della comunità Slow Food Mujeres Poq'omchi Productrices de Café Verdad y Vida, a San Cristóbal Verapaz, in Guatemala. Composta da 37 donne indigene dell'etnia Poq'omchi, la comunità lavora per rafforzare l'autonomia economica femminile attraverso la coltivazione di caffè di qualità, promuovendo al contempo pratiche agricole ancestrali e la tutela della biodiversità locale.

Nel settembre 2024, la comunità Poq'omchi ha portato la propria testimonianza a Terra Madre – Salone del Gusto, durante l'incontro "Le donne indigene nel caffè: l'esperienza delle Poq'omchi". In quell'occasione, alcune produttrici hanno condiviso le loro storie di riscatto economico e sociale, raccontando come il caffè sia diventato uno strumento di emancipazione e speranza. Le 180 donne coinvolte nel progetto Coffee to be Reborn della Fondazione Lavazza rappresentano oggi un esempio concreto di rigenerazione territoriale e empowerment femminile, in un contesto segnato da profonde difficoltà storiche e culturali.

Le loro voci hanno testimoniato la forza di chi ha affrontato guerre interne e instabilità politica in Guatemala, e il coraggio di chi ha scelto di costruire un futuro diverso, dove l'indipendenza economica e l'educazione delle donne siano finalmente riconosciute come priorità.



La **Global Coffee Platform (GCP)** riunisce i principali attori del settore del caffè con l'obiettivo di promuovere una produzione sostenibile, inclusiva ed equa. Fondata nel 2016, si propone di favorire la trasformazione positiva del settore attraverso la collaborazione, lo scambio di conoscenze e l'adozione di pratiche innovative.

Tra i principali obiettivi: promuovere la **trasparenza** e la **responsabilità** lungo l'intera catena del valore del caffè, facilitare lo scambio di buone pratiche agricole e informazioni tra i membri e promuovere iniziative congiunte per migliorare le **condizioni di vita** dei produttori di caffè e proteggere l'ambiente.

Brasile – Un impegno per il benessere dei lavoratori del caffè

Nelle regioni di Minas Gerais ed Espírito Santo, la Fondazione Lavazza e GCP collaborano dal 2020 per migliorare le condizioni di lavoro dei coltivatori di caffè, promuovendo l'uso responsabile dei prodotti agrochimici e garantendo un ambiente di lavoro più sicuro. Il progetto ha permesso di sensibilizzare centinaia di agricoltori sull'importanza delle corrette pratiche agricole e ha contribuito a diffondere strumenti e conoscenze per la gestione sostenibile delle risorse.

Tra le attività realizzate, sono stati effettuati numerosi test per garantire la **qualità dell'acqua** utilizzata nelle piantagioni e per monitorare lo stato di salute dei lavoratori esposti a sostanze

chimiche. Inoltre, sono stati distribuiti **filtri per l'acqua** e **biodigestori**, soluzioni fondamentali per migliorare l'accesso a risorse idriche sicure e ridurre l'impatto ambientale.

L'iniziativa ha anche favorito la diffusione di materiali informativi e contenuti educativi, tra cui opuscoli digitali e podcast dedicati alla sicurezza e al benessere nel lavoro agricolo, offrendo ai produttori strumenti concreti per adottare pratiche più sicure ed efficienti.

Vietnam – Agricoltura responsabile

Nella regione delle Central Highlands, la Fondazione Lavazza e GCP lavorano fianco a fianco con i coltivatori di caffè per ridurre l'impatto ambientale della produzione attraverso un uso più consapevole degli input agricoli. Dal 2020, il progetto ha coinvolto quasi **100.000 produttori**, promuovendo tecniche sostenibili per la gestione delle erbe infestanti e la riduzione dell'uso di erbicidi chimici.

Un elemento chiave dell'iniziativa è stato il **programma di formazione**, che ha permesso a migliaia di coltivatori di partecipare a corsi pratici dedicati alle tecniche agricole più innovative e rispettose dell'ambiente. Inoltre, grazie alla collaborazione con famiglie selezionate, sono stati sviluppati modelli di coltivazione ecologica che stanno diventando un punto di riferimento per l'intera comunità locale.

Oggi, la maggior parte dei produttori coinvolti ha scelto di adottare metodi alternativi per il controllo delle erbe infestanti, privilegiando strumenti manuali e soluzioni naturali per ridurre la dipendenza da sostanze chimiche. Questo cambiamento non solo ha un impatto positivo sulla qualità del suolo e delle acque, ma migliora anche la sicurezza dei lavoratori e la sostenibilità economica delle aziende agricole.



INTERNATIONAL Coffee Partners

International Coffee Partners (ICP) è stata fondata nel 2001 da cinque aziende leader nel settore del caffè, tra cui **Lavazza**, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita delle comunità di agricoltori di caffè in tutto il mondo. Attraverso questa partnership, la Fondazione si

impegna a sostenere progetti che promuovono la sostenibilità economica, sociale e ambientale nei Paesi produttori: iniziative volte a migliorare le pratiche agricole sostenibili, a fornire formazione e supporto tecnico agli agricoltori, a promuovere l'accesso all'istruzione e alle cure mediche nelle comunità rurali.

Attualmente sono attivi **sei progetti** in Brasile, Etiopia, Honduras, Indonesia, Tanzania e Uganda. In totale, per il 2024 sono stati raggiunti oltre **24.000 beneficiari**.



Equal Origins

Partnership for Gender Equity (PGE) lavora per promuovere l'equità di genere nella filiera del caffè. L'approccio si basa su tre elementi fondamentali: una serie di strumenti convalidati,

un linguaggio comune per l'equità di genere e una piattaforma d'azione che sostiene investimenti e azioni scalabili in tutto il settore. Inoltre, è stato sviluppato il **Gender Equity Index (GEI)**, uno strumento utilizzato per valutare e confrontare il **livello di parità di genere** all'interno di una determinata organizzazione e in diversi contesti, come l'istruzione, l'occupazione, l'accesso alle risorse e il potere decisionale.

coffee & climate

Coffee&Climate (C&C) è un'iniziativa globale volta a promuovere la sostenibilità nella produzione del caffè e ad affrontare le sfide legate ai cambiamenti climatici, attraverso lo sviluppo di soluzioni pratiche e innovative per aiutare i produttori di caffè a adottare pratiche agricole più sostenibili. Attraverso progetti di

ricerca, formazione e consulenza, C&C lavora a stretto contatto con agricoltori, organizzazioni di produttori, governi, aziende e altri attori del settore contribuendo anche alla diffusione di una maggiore consapevolezza sui problemi legati ai cambiamenti climatici nel settore e di mobilitare azioni concrete per affrontare queste sfide. Inoltre, l'iniziativa si impegna a sensibilizzare i consumatori e a promuovere il consumo responsabile e sostenibile di caffè.



World Coffee Research (WCR) è un'organizzazione globale senza scopo di lucro che si dedica a migliorare la qualità, la sostenibilità e la redditività della produzione di caffè in tutto il mondo, attraverso la ricerca scientifica. Il suo obiettivo è sviluppare e diffondere **varietà di caffè** geneticamente diverse e adattate alle specifiche esigenze dei produttori,

dei consumatori e dell'ambiente, in collaborazione con istituti di ricerca, agricoltori, industrie del caffè in tutto il mondo, anche per identificare, sviluppare e diffondere le migliori pratiche agricole e genetiche. La ricerca e lo sviluppo agricolo, soprattutto a livello agricolo nei paesi a basso reddito, sono lo strumento più efficace per ridurre la povertà e stimolare la crescita economica rurale. Attraverso il WCR l'industria globale del caffè ha l'opportunità di **investire nel proprio futuro**, insieme per garantire l'approvvigionamento di **caffè di alta qualità** per le generazioni future.



Il **Global Landscape Forum (GLF)** è la più grande piattaforma al mondo dedicata alla **gestione sostenibile del territorio**, che riunisce scienziati, comunità locali, aziende, governi e organizzazioni internazionali.

Nato nel 2013 su iniziativa del Center for International Forestry Research (CIFOR), il GLF si impegna a trovare soluzioni integrate per affrontare le sfide globali legate a **clima, biodiversità, sicurezza alimentare e gestione delle risorse naturali**.

Attraverso conferenze globali, progetti sul campo e iniziative di advocacy, vengono promosse pratiche di gestione sostenibile dei paesaggi, favorendo la collaborazione tra settori e territori diversi.



Da oltre 20 anni, la Fondazione Lavazza collabora con Save the Children, unendo forze e competenze per il futuro di migliaia di bambini e bambine. Insieme alla ONG la Fondazione

condivide conoscenze e competenze, affronta sfide comuni, rafforzando il suo obiettivo di proteggere e promuovere i diritti dei minori.

Tra le iniziative del 2024 è stata supportata anche la Global Malnutrition Initiative (GMI) in Somalia con l'obiettivo di assicurare prevenzione, diagnosi, trattamento della malnutrizione acuta infantile e cure di prossimità nei villaggi.



16.

RELAZIONE DI MISSIONE

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

DATI ANAGRAFICI

Denominazione: FONDAZIONE GIUSEPPE E PERICLE LAVAZZA - ETS

Sede: VIA BOLOGNA N. 32 TORINO TO

Partita IVA:

Codice fiscale: 97647340013

Forma giuridica: FONDAZIONE

Numero di iscrizione al RUNTS: 97647340013

Sezione di iscrizione al RUNTS: g) Altri enti del terzo settore

Codice/lettera attività di interesse generale svolta:

Attività diverse secondarie:

BILANCIO AL 31/12/2024

Stato patrimoniale

	31/12/2024	31/12/2023
ATTIVO		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	-	-
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	-	-
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e macchinari	-	-
3) attrezzature	-	-
4) altri beni	-	-
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	-	-

	31/12/2024	31/12/2023
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	1.507.200	1.507.200
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>1.507.200</i>	<i>1.507.200</i>
2) crediti	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	-	-
<i>Totale crediti</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
3) altri titoli	-	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>1.507.200</i>	<i>1.507.200</i>
Totale immobilizzazioni (B)	1.507.200	1.507.200
C) Attivo circolante	-	-
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
<i>Totale rimanenze</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

	31/12/2024	31/12/2023
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	-	-
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	-	-
4) verso soggetti privati per contributi	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	-	-
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	-	-
<i>Totale crediti</i>	-	-
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	-
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	-	-
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	9.083.438	9.077.839
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	-	-

	31/12/2024	31/12/2023
<i>Totale disponibilità liquide</i>	9.083.438	9.077.839
Totale attivo circolante (C)	9.083.438	9.077.839
D) Ratei e risconti attivi	36.000	36.000
TOTALE ATTIVO	10.626.638	10.687.918
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	100.000	100.000
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	7.260.512	1.980.347
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
<i>Totale patrimonio vincolato</i>	<i>7.260.512</i>	<i>1.980.347</i>
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	1.256.468	6.794.354
2) altre riserve	-	-
<i>Totale patrimonio libero</i>	<i>1.256.468</i>	<i>6.794.354</i>
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	1.109.653	171.114
Totale patrimonio netto	9.726.633	9.045.815
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	-	-
Totale fondi per rischi ed oneri	-	-

	31/12/2024	31/12/2023
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D) Debiti	-	-
1) debiti verso banche	-	-
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	-	170.348
esigibili entro l'esercizio successivo	-	170.348
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	-	2.320
esigibili entro l'esercizio successivo	-	2.320
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	1.824
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.824
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	-	-
12) altri debiti	900.000	1.467.600
esigibili entro l'esercizio successivo	300.000	567.600
esigibili oltre l'esercizio successivo	600.000	900.000
Totale debiti	900.000	1.642.092
E) Ratei e risconti passivi	5	11
TOTALE PASSIVO	10.626.638	10.687.918

Rendiconto gestionale

ONERI E COSTI	31/12/2024	31/12/2023	PROVENTI E RICAVI	31/12/2024	31/12/2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	2.549.271	2.738.905	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	3.515.455	2.848.396
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.000.000	53.434
2) Servizi	2.549.271	2.738.905	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
5) Ammortamenti	-	-	4) Erogazioni liberali	2.084.562	54.133
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	5) Proventi del 5 per mille	2.058	1.924
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	6) Contributi da soggetti privati	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-	8) Contributi da enti pubblici	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	(428.835)	(2.738.905)	10) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
	-	-	11) Rimanenze finali	-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	2.120.436	0	Totale costi e oneri da attività di interesse generale	3.086.620	109.491
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	966.184	109.491
B) Costi e oneri da attività diverse	-	-	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-

ONERI E COSTI	31/12/2024	31/12/2023	PROVENTI E RICAVI	31/12/2024	31/12/2023
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-		-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-		-	-
<i>Totale costi e oneri da attività diverse</i>	-	-	<i>Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse</i>	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
<i>Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi</i>	-	-	<i>Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi</i>	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-

ONERI E COSTI	31/12/2024	31/12/2023	PROVENTI E RICAVI	31/12/2024	31/12/2023
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	171.810	102.879
1) Su rapporti bancari	-	-	1) Da rapporti bancari	171.810	102.879
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	-	-
6) Altri oneri	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	171.810	102.879
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	171.810	102.879
E) Costi e oneri di supporto generale	28.341	41.256	E) Proventi di supporto generale	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	28.269	41.015	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-		-	-
4) Personale	-	-		-	-
5) Ammortamenti	-	-		-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-

ONERI E COSTI	31/12/2024	31/12/2023	PROVENTI E RICAVI	31/12/2024	31/12/2023
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-		-	-
7) Altri oneri	72	241			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
<i>Totale costi e oneri di supporto generale</i>	-	-	<i>Totale proventi di supporto generale</i>	-	-
TOTALE ONERI E COSTI	2.148.777	41.256	TOTALE PROVENTI E RICAVI	3.258.430	212.370
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	1.109.653	171.114
	-	-	Imposte	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	1.109.653	171.114

Costi e proventi figurativi

COSTI FIGURATIVI	31/12/2024	31/12/2023	PROVENTI FIGURATIVI	31/12/2024	31/12/2023
1) da attività di interesse generale	218.204	-	1) da attività di interesse generale	-	-
2) da attività diverse	-	-	2) da attività diverse	-	-
Totale costi figurativi	218.204	-	Totale proventi figurativi	-	-

RELAZIONE DI MISSIONE

Introduzione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero

del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020. La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

PARTE GENERALE

Introduzione – Informazioni generali sull'ente

La Fondazione è stata costituita il 29 gennaio 2004 ai sensi del Codice Civile e delle relative disposizioni di attuazione, al fine di perseguire finalità esclusive di solidarietà sociale nel campo dell'assistenza sanitaria,

sociale e di tutela dell'ambiente, prevalentemente dirette a favore di comunità e soggetti residenti in Paesi produttori di caffè che versano in situazioni di disagio sociale, culturale e ambientale.

La compagine sociale è formata dal socio Fondatore Luigi Lavazza S.p.A..

Gli organi dell'Associazione sono:

Consiglio di Amministrazione nelle persone di:

Giovanni Zanetti	Presidente
Arnaldo Bagnasco	Consigliere
Giacomo Buchi	Consigliere
Antonella Lavazza	Consigliere
Giuseppe Lavazza	Consigliere

Il collegio dei Revisori è così composto:

Gianluca Ferrero	Presidente
Angelo Gilardi	
Lucio Pasquini	

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di prestare assistenza sanitaria, sociale e di tutela dell'ambiente, prevalentemente diretta a favore di comunità e soggetti residenti in Paesi produttori di caffè che versano in situazioni di disagio sociale, culturale e ambientale.

In particolare, obiettivi specifici della Fondazione sono la promozione, sviluppo, finanziamento e coordinamento di:

- iniziative e progetti relativi al settore del caffè indirizzati a studiare le condizioni socio-economiche delle popolazioni dei paesi produttori e a migliorarne le condizioni di vita e di lavoro;
- ricerche, studi, iniziative e progetti volti alla valorizzazione ed alla tutela dell'ambiente, alla sostenibilità ambientale, economica e sociale

nella coltivazione e lavorazione del caffè, alla riforestazione, alla diversificazione delle colture;

- erogazione di borse di studio;
- assistenza sociale e socio-sanitaria.

L'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art. 3 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'articolo 5, D.lgs. 117/2017, esercitabili in Italia ed all'estero:

- lettera a): "interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni";
- lettera b): "interventi e prestazioni sanitarie";

- lettera c): "prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni";

- lettera d): "educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni";

- lettera e): "interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, alla tutela degli animali e alla prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281, nonché alla produzione, all'accumulo e alla condivisione di energia da fonti rinnovabili a fini di autoconsumo, ai sensi del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199";

- lettera g): "formazione universitaria e post-universitaria";

- lettera h): "ricerca scientifica di particolare interesse sociale";

- lettera i): "organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo";

- lettera n): "cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni";

- lettera o): "attività commerciali, produttive, di

educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile";

- lettera s): "agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni";

- lettera u): "beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo";

- lettera w): "promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244".

La Fondazione persegue, pertanto, le proprie finalità in particolare nel campo dell'assistenza sanitaria, dell'assistenza sociale e della tutela della natura e dell'ambiente, sia in Italia che all'estero.

In particolare, nel conseguimento delle sue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e in coerenza con essi, la Fondazione eserciterà, in via esclusiva o principale, le seguenti attività:

- la promozione, lo sviluppo, il finanziamento ed il coordinamento, anche in collaborazione con soggetti terzi, pubblici e/o privati, di iniziative e progetti che abbiano lo scopo di migliorare le condizioni di vita e di lavoro di comunità e soggetti in stato di disagio, con particolare riferimento alle popolazioni dei paesi produttori di caffè;

- la promozione, lo sviluppo, il finanziamento ed il coordinamento, anche in collaborazione con soggetti terzi, pubblici e/o privati, di iniziative e progetti che abbiano lo scopo di migliorare le condizioni di vita e di lavoro delle comunità produttrici di caffè, anche mediante il rafforzamento del ruolo delle donne all'interno delle famiglie che appartengono a tali comunità e la valorizzazione delle giovani generazioni (se del caso anche tramite programmi di formazione volti a motivare i giovani a proseguire il lavoro nelle piantagioni di caffè);

- la promozione, lo sviluppo, il finanziamento ed il coordinamento anche in collaborazione con soggetti terzi, pubblici e/o privati, di indagini, ricerche, studi, attività, iniziative e progetti volte alla valorizzazione ed alla tutela dell'ambiente ed in particolare alla promozione, diffusione ed attuazione di nuove metodologie atte a introdurre il concetto di sostenibilità ambientale, economica e sociale nella coltivazione e nella lavorazione del caffè ed il loro miglioramento produttivo ed economico, anche mediante la promozione di buone pratiche agricole resilienti al cambiamento climatico;

- la promozione, lo sviluppo, il finanziamento ed il coordinamento anche in collaborazione con soggetti terzi, pubblici e/o privati, di indagini, ricerche, studi, attività, iniziative e progetti relativi al settore del caffè, ivi compresi quelli indirizzati a conoscere le condizioni socio-economiche delle popolazioni dei paesi produttori di caffè ed a migliorarne le condizioni di vita e di lavoro, individuandone le evoluzioni demografiche attuali e future e contribuendo all'individuazione di politiche rispondenti ai loro bisogni, nonché l'incentivazione di attività formative in favore delle comunità produttrici di caffè ed organizzazioni di produttori;

- la promozione, lo sviluppo, il finanziamento ed il coordinamento anche in collaborazione con soggetti terzi, pubblici e/o privati, di indagini, ricerche, studi, attività, iniziative e progetti relativi ai temi della

riforestazione, della diversificazione delle colture per favorire una maggiore produzione alimentare e all'introduzione di tecnologie a supporto della coltivazione del caffè;

- il finanziamento e l'erogazione di borse di studio e premi ai giovani/studiosi di qualsiasi nazionalità positivamente distinti per studi, ricerche od impegno nei settori sopraindicati;

- l'assistenza sociale e socio-sanitaria a favore di collettività e/o individui in casi speciali di eccezionale gravità ed urgenza.

La Fondazione, quindi, potrà nell'ambito delle attività di interesse generale:

a. intraprendere qualsiasi operazione che, di volta in volta, sarà ritenuta necessaria al fine di promuovere ed attuare lo scopo della Fondazione;

b. sovvenzionare o partecipare a progetti gestiti da qualsiasi ente, pubblico e/o privato, e istituzione di natura caritatevole, per qualsiasi scopo considerato coerente con quelli della Fondazione;

c. effettuare donazioni e versare contributi ad enti, pubblici e/o privati, che abbiano scopi coerenti con quelli della Fondazione;

d. promuovere, partecipare, organizzare eventi, conferenze, mostre o riunioni e ogni altra attività che possa contribuire al perseguimento dello scopo della Fondazione;

e. scrivere, stampare, pubblicare emettere e fare circolare documenti, materiali, periodici, o qualsiasi altro mezzo di comunicazione (anche digitale) nei limiti degli scopi della Fondazione.

La Fondazione, inoltre, potrà svolgere, in via accessoria rispetto alle attività di cui sopra, attività secondarie ai sensi ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente, tra le quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si intendono ricompre:

i. il finanziamento o l'acquisto di partecipazioni in enti e società terze che operino in settori correlati a quelli collegati alle finalità di interesse generale perseguite dalla Fondazione;

ii. la partecipazione a progetti ed iniziative che comportino eventualmente l'ottenimento per la fondazione di beni o servizi utili al perseguimento delle proprie finalità di interesse generale.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'ente è iscritto, a far tempo dal 12/07/2024 al Registro Unico del Terzo Settore, rep. n. 140591 presso l'Ufficio Regionale Piemonte nella sezione g) Altri enti del terzo settore.

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

I proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

Sedi e attività svolte

La sede legale dell'ente è a Torino, via Bologna n. 32.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Informazioni sulla partecipazione del fondatore alla vita dell'Ente

In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione del fondatore alla vita dell'ente, si precisa che il fondatore condivide le linee della fondazione con il suo operato, le sue competenze e strategie.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Introduzione – Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel

rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si precisa che l'ente si trova nel primo anno di redazione con utilizzo degli schemi ministeriali previsti per il Terzo Settore.

E' stato pertanto redatto il prospetto di confronto dell'esercizio precedente, reso comparabile.

Criteri di valutazione applicati

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso

nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo di sottoscrizione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza.

Patrimonio netto

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza.

STATO PATRIMONIALE

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Attivo

B) IMMOBILIZZAZIONI

III - Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Sono costituite per €. 1.507.200,00 dalla quota rappresentativa del 40% del capitale sociale sottoscritto a novembre 2023 in riferimento

all'impresa mista BioCuba Café S.A., società partecipata anche dal Ministero dell'Agricoltura Cubano (Agroforestal S.A.), avente come oggetto sociale la produzione e commercializzazione di caffè biologico e convenzionale attraverso lo sviluppo ed il perfezionamento della filiera del caffè.

Alla data attuale, è stato versato l'importo di €. 607.200,00.

Il piano dei conferimenti prevede i seguenti futuri versamenti:

ANNO 2025	€.	300.000,00
ANNO 2026	€.	300.000,00
ANNO 2027	€.	300.000,00

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie.

Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	€ 1.507.200	-	-
Variazioni nell'esercizio	-	-	-
Incrementi per acquisizione	-	-	-
Contributi ricevuti	-	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dimissioni (del valore di bilancio)	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-
Valore di fine esercizio	-	-	-
TOTALE RIVALUTAZIONI	€ 1.507.200	-	-

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto. Analisi dei movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie.

Valore di inizio esercizio	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Costo	1.507.200	1.507.200
Valore di bilancio	1.507.200	1.507.200

C) ATTIVO CIRCOLANTE

IV - Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio. Sono costituite dal saldo contabile del c/c ordinario e di time cash in essere presso INTESA SANPAOLO opportunamente riconciliati con l'estratto conto della Banca.

Depositi bancari	Valore di FINE ESERCIZIO	Valore di INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE nell'esercizio
Conto corrente ordinario	€ 1.077.839	€ 2.005.599	€ 3.083.438
Time Cash	€ 8.000.000	€ (2.000.000)	€ 6.000.000
TOTALE	€ 9.077.839	€ 5.599	€ 9.083.438

D) Ratei e risconti attivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio. Si riferiscono a competenze attive bancarie maturate nell'esercizio, ma non ancora liquidate sul conto corrente.

Movimenti RATEI E RISCONTI ATTIVI	Valore di FINE ESERCIZIO	Valore di INIZIO ESERCIZIO	Valore di FINE ESERCIZIO
Ratei attivi	€ 102.879	€ 66.879	€ 36.000
Risconti attivi	-	-	-
TOTALE	€ 102.879	€ 66.879	€ 36.000

Composizione RATEI ATTIVI	Importo
Interessi attivi su conto corrente	€ 20.579
Interessi attivi su time cash	€ 15.421
TOTALE	€ 36.000

Passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

A) PATRIMONIO NETTO

Movimenti delle voci di patrimonio netto

In riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/ copertura del disavanzo dell'es. prec.	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/ Disavanzo d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio di quadratura
Fondo di dotazione dell'ente	100.000	-	-	-	-	-	100.000
<i>Patrimonio vincolato</i>	-	-	-	-	-	-	-
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	1.980.347	5.709.000	-	428.835	-	(5.709.000)	7.260.512
<i>Totale patrimonio vincolato</i>	1.980.347	5.709.000	-	428.835	-	-	7.260.512
<i>Patrimonio libero</i>	-	-	-	-	-	-	-
Riserve di utili o avanzi di gestione	6.794.354	(5.709.000)	171.114	-	-	5.709.000	1.256.468
Altre riserve	-	-	-	-	-	-	-
<i>Totale patrimonio libero</i>	6.794.354	(5.709.000)	171.114	-	-	-	1.256.468
Avanzo/disavanzo d'esercizio	171.114	(171.114)	171.114	-	1.109.653	-	1.109.653
Totale	9.045.815	(171.114)	171.114	428.835	1.109.653	-	9.726.633

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

In riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto:

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Fondo di dotazione dell'ente	100.000	Capitale	
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>			
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	7.260.512		
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	7.260.512		
<i>Patrimonio libero</i>			
Riserve di utili o avanzi di gestione	1.256.468	Avanzi	
Altre riserve	-	Capitale	
Altre riserve	1.256.468		
Avanzo/disavanzo d'esercizio	1.109.653	Avanzi	
Totale	9.726.633		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

I Fondi Vincolati per decisione del Consiglio di Amministrazione, evidenziano un saldo al 31/12/2024, pari a €. 7.260.512 e sono stati destinati per le seguenti finalità:

Interventi a supporto di situazioni di povertà (Fondo Povertà)	€ 277.517
Progetti statutari ed emergenze di esercizi futuri	€ 1.273.995
Progetti statutari esercizi 2025-2028	€ 5.709.000
Totale	€ 7.260.512

D) DEBITI**Scadenza dei debiti**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.
Analisi della scadenza dei debiti:

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Altri debiti	300.000	600.000
Totale	300.000	600.000

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Altri debiti	900.000	900.000
Totale	900.000	900.000

La voce rileva il debito verso la partecipata impresa mista BioCuba Café S.A. per conferimenti residui da effettuare negli esercizi 2025-26-27

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nel seguente prospetto é illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI PASSIVI		
	Ratei passivi	5
Totale		5

Sono rappresentate da competenze passive bancarie di competenza dell'esercizio, ma non ancora addebitate sul conto corrente per l'importo di €. 5,00.

RENDICONTO GESTIONALE

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si tratta degli interessi attivi bancari maturati al 31/12/2024.

E) Componenti di supporto generale

I “costi e oneri e proventi da attività di supporto generale” sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati, costi, ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

PROVIENIENTI E RICAVI	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	Variazione (+/-)	Valore ESERCIZIO CORRENTE
Da attività di interesse generale			
1) Provenienti da apporti del Socio Fondatore	€ 53.434	€ 946.566	€ 1.000.000
4) Erogazioni liberali	€ 54.133	€ 2.030.429	€ 2.084.562
5) Provenienti dal 5 per mille	€ 1.924	€ 134	€ 2.058
Da attività diverse	-	-	-
10) Utilizzo Fondi Vincolati dal CDA	€ 2.738.905	- € 2.310.070	€ 428.835
Da attività di raccolta fondi	-	-	-
Da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	-
1) Da rapporti bancari	€ 102.879	€ 68.931	€ 171.80
Di supporto generale	-	-	-

indicazione dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Altre informazioni

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Commento

La Fondazione ha ricevuto in donazione liberalità per un totale di €. 3.086.620 come di seguito specificato:

Donazioni socio Fondatore Luigi Lavazza S.p.A.	€ 1.011.776
Donazioni società Gruppo Lavazza	€ 2.000.286
Donazioni da Enti terzi	€ 72.500
Proventi 5 per mille	€ 2.058
Totale erogazioni liberali ricevute	€ 3.086.620

Nella voce A5 “Proventi del 5 per mille” del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 2.058,00. L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

I proventi da 5 per mille sono stati attribuiti dall'ente, per l'intero importo di €. 2.058,00 ad una borsa di studio assegnata a una giovane proveniente dal Congo, che oggi collabora con l'associazione Camminare Insieme come operatrice informatica.

Camminare Insieme è un'associazione attiva a Torino dal 1993 che offre assistenza sanitaria gratuita a persone in condizione di vulnerabilità sociale, con particolare attenzione a migranti e persone senza accesso al Servizio Sanitario Nazionale. Ogni anno, l'ambulatorio accoglie e supporta oltre 6.000 pazienti, grazie al contributo di un'ampia rete di volontari, medici e operatori socio-sanitari.

Il sostegno della Fondazione si inserisce all'interno di un impegno più ampio per promuovere l'inclusione sociale e l'accesso universale a servizi essenziali

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo e dell'Organo di Controllo al quale compete anche la revisione legale dei conti, ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto degli articoli 30, comma 6, e 31, comma 1 del CTS.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'ente ha provveduto alla destinazione di un patrimonio vincolato in via esclusiva al perseguimento di uno specifico affare. Si riporta di seguito, così come richiesto dal numero 15 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020, un prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs.117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio, la Fondazione ha ricevuto le seguenti liberalità destinate a progetti specifici di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017:

Da Nims S.p.A. (società del Gruppo Lavazza) - per interventi a supporto dell'emergenza terremoto in Turchia e Siria	€ 286,00
Da UNIDO - per progetto "economia circolare caffè"	€ 72.500,00
Totale liberalità destinate a progetti specifici	€ 72.786,00

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate che non si siano concluse a normali condizioni di mercato.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di riportare a nuovo l'avanzo di gestione di €. 1.109.653.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

In calce al rendiconto gestionale sono riportati i costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, quale misurazione dei componenti economici dell'esercizio che non hanno manifestazione monetaria, ma la cui rilevazione si rende necessaria ai fini di una corretta rendicontazione.

Il valore delle erogazioni gratuite di servizi è quantificato in base al loro valore normale, come segue:

Costi figurativi	Importi (€)
Competenze organo di controllo	€ 6.000
Risorse umane di terzi	€ 212.204

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un risultato di esercizio di euro 1.109.653. L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato dalla prosecuzione delle attività inerenti i progetti attivati nei Paesi produttori di caffè con l'obiettivo, in primo luogo, di migliorare la resa produttiva e la qualità del caffè, promuovendo allo stesso tempo l'imprenditorialità dei produttori ed il miglioramento delle loro condizioni di vita.

I principali strumenti utilizzati per il raggiungimento di questi obiettivi sono:

- la diffusione di buone pratiche agricole al fine di favorire la qualità del caffè ed il rispetto dell'ambiente;
- il supporto ai produttori di caffè nella costituzione e gestione di organizzazioni proprie (associazioni, cooperative o società) atte a permettere loro di accedere a mercati più ampi, ottenere servizi utili per l'ottimizzazione della produzione, avere un miglior accesso al credito e alla commercializzazione;
- promuovere l'equilibrio di genere all'interno dei nuclei familiari e nelle comunità;

- valorizzare il lavoro delle giovani generazioni, attraverso programmi di formazione che li motivino a non abbandonare le terre di produzione e a diventare imprenditori del caffè;

- promuovere la diversificazione delle produzioni e favorire una maggiore produzione di risorse alimentari;

- sostenere la forestazione con modelli agroforestali volti a salvaguardare la biodiversità delle piantagioni;

- diffondere tecniche agricole efficaci che permettano di rispondere agli effetti del cambiamento climatico;

- introdurre componenti tecnologiche a supporto delle tradizionali tecniche di coltivazione.

La Fondazione ha inoltre messo a disposizione un fondo dedicato a sostegno delle emergenze, con l'obiettivo di intervenire in modo tempestivo ed efficace in aiuto alle comunità colpite da disastri naturali ed emergenze sanitarie.

Descrizione dei principali rischi e incertezze

Nella gestione dell'Ente non si evidenziano particolari rischi e incertezze.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente tiene rapporti sinergici con i seguenti altri enti:

1. Center for Circular Economy in Coffee (C4CEC); piattaforma precompetitiva nata nel 2023 a livello globale, istituita su iniziativa della Fondazione Lavazza con tre obiettivi chiave: sostenere e valorizzare i

principi dell'economia circolare, accelerare la transizione sostenibile nella filiera del caffè, promuovere l'innovazione.

2. Partner fondatore della Slow Food Coffee Coalition, rete che unisce tutti gli attori della filiera del caffè, dai produttori ai torrefattori, dai distributori ai consumatori ispirati dall'idea di un caffè buono, pulito e giusto per tutti. Un nuovo modello di relazione, ispirato ai valori della cooperazione, che tiene conto dell'evoluzione dei paradigmi di produzione e consumo.

3. Membro Fondatore dell'iniziativa Coffee&Climate (C&C); sforzo collettivo che coinvolge diversi attori nel settore del caffè, torrefattori, agronomi, piccoli produttori di caffè, che collaborano per gestire l'impatto del cambiamento climatico adottando un metodo non competitivo.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari l'Organo Amministrativo, riferisce di avere verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget che dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

L'attività della Fondazione si è svolta in conformità dello statuto attraverso il finanziamento dei progetti di seguito riepilogati:

(Valori espressi in Euro)

Progetti istituzionali	2.120.436
Progetti International Coffee Partners	171.336
Cerrado das Águas Consortium – Brasile	14.115
Cospe ETS – Brasile	41.838
Exportadora de Café Guaxupe – Brasile	42.433
X-Farm – Brasile	6.100
Ecom – Colombia	33.527
Fundaciòn Carcafé – Colombia	67.120
Fondazione Soleterre – El Salvador	118.470
VUNA Origin Consulting – El Salvador	10.000
Asociación Civil Verdad y Vida – Guatemala	60.082
Seeds for Progress Foundation – Guatemala	46.847
Madian Orizzonti Onlus – Haiti	30.000
Formazioni caffè – Italia e Nepal	8.401
Mani Tese – Kenya	60.100
Fondazione AVSI – Perù	85.000
Fondazione Cesvi ETS – Perù	174.500
Panzi Foundation – Repubblica Democratica del Congo	94.277
Danida, Solidaridad, LDC, Merrild – Uganda	103.379
Sawa World – Uganda	50.000

Global Coffee Platform – Vietnam	24.000
Qima Foundation – Yemen	150.000
Save the Children – Emergenza Gaza	100.000
Fondazione Cesvi ETS – Emergenza Haiti	77.588
Unicef – Emergenza Ucraina	57.000
Associazione Center for Circular Economy in Coffee	58.603
ASVIS	1.000
Brands 4 Sustainability	22.200
Center for International Forestry Research	12.000
Donazioni Dipendenti Gruppo	16.698
Eventi 20° anniversario Fondazione	168.292
Partecipazione convegni	6.562
Slow Food Coffee Coalition	50.000
World Coffee Research	158.966
Contributi Emergenze (utilizzo Fondo Vincolato Povertà)	428.835
Interventi a sostegno educazione	212.500
Interventi a sostegno inclusione	41.000
Interventi a sostegno povertà abitativa	20.000
Interventi a supporto povertà alimentare	41.000
Interventi a sostegno gender gap	26.000
Interventi a sostegno povertà sanitaria	46.500
Borse di studio	41.835
Totale contributi esercizio 2024	2.549.271

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Per il presente bilancio non rilevano attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017.

Le attività diverse svolte dall'ente sono strumentali rispetto alle attività di interesse generale in quanto esercitate esclusivamente per la realizzazione delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'ente medesimo, in conformità al regolamento contenuto nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 19.5.2021, n. 107.

Commento

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. L'Organo Amministrativo esprime parere positivo in merito al progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Torino, 7/05/2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Giovanni Zanetti, Presidente



FONDAZIONE GIUSEPPE E PERICLE LAVAZZA ENTE DEL TERZO SETTORE

Sede legale e amministrativa: Via Bologna, 32 – 10152, Torino

Codice fiscale: 97647340013

Iscrizione al RUNTS dal 12 luglio 2024

Acronimi

C&C – Coffee&Climate

GAF – Grupo Empresarial Agroforestal

GCP – Global Coffee Platform

GMI – Global Malnutrition Initiative

GRI – Global Reporting Initiative

H.E.I. – Hecho En Italia

HRNS – Hanns R. Neumann Stiftung

ICP – International Coffee Partners

INAF – Instituto de Investigaciones Agroforestales

LDC – Louis Dreyfus Company

ONG – Organizzazione Non Governativa

ONU – Organizzazione delle Nazioni Unite

R4A – Rainbow 4 Africa

R&D – Research & Development

SDGs – Sustainable Development Goals

UNDP – United Nations Development Programme

UNICEF – United Nations International Children's Emergency Fund

WCR – World Coffee Research

Crediti fotografici

Ana Clara Leite da Silva
Ana Vitória Leite da Silva
Andrea Guermani
Anne Karoline da Silva Leite
Angela Carretero Martinez
Chiari
Clément Rehaul
Davide Bozzalla
Elia Assaf
Fondazione Italia Uganda / Patrick Akena
Fondazione Soleterre
Gabriela Tyggum
Hanns R. Neumann Stiftung
International Coffee Partners
Laura Cantarella
Luciana Raimundo
Marcos Leite dos Santos
Plan International / Izla Bethdavi
Qima Coffee
Renata Vitória Antero Leite Silva
Roger Lo Guarro
Save the Children
Trovato
Valéria Cristina da Silva Leite

Coordinamento editoriale

Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza ETS
Laura Poggio

Ideazione e progetto grafico

Serotonina Agency
Stampato in Italia
Giugno 2025

  @fondazioneLavazza

